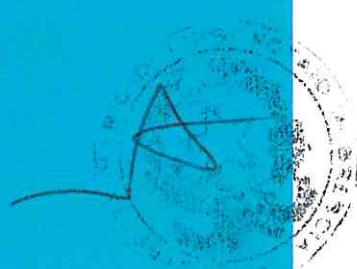
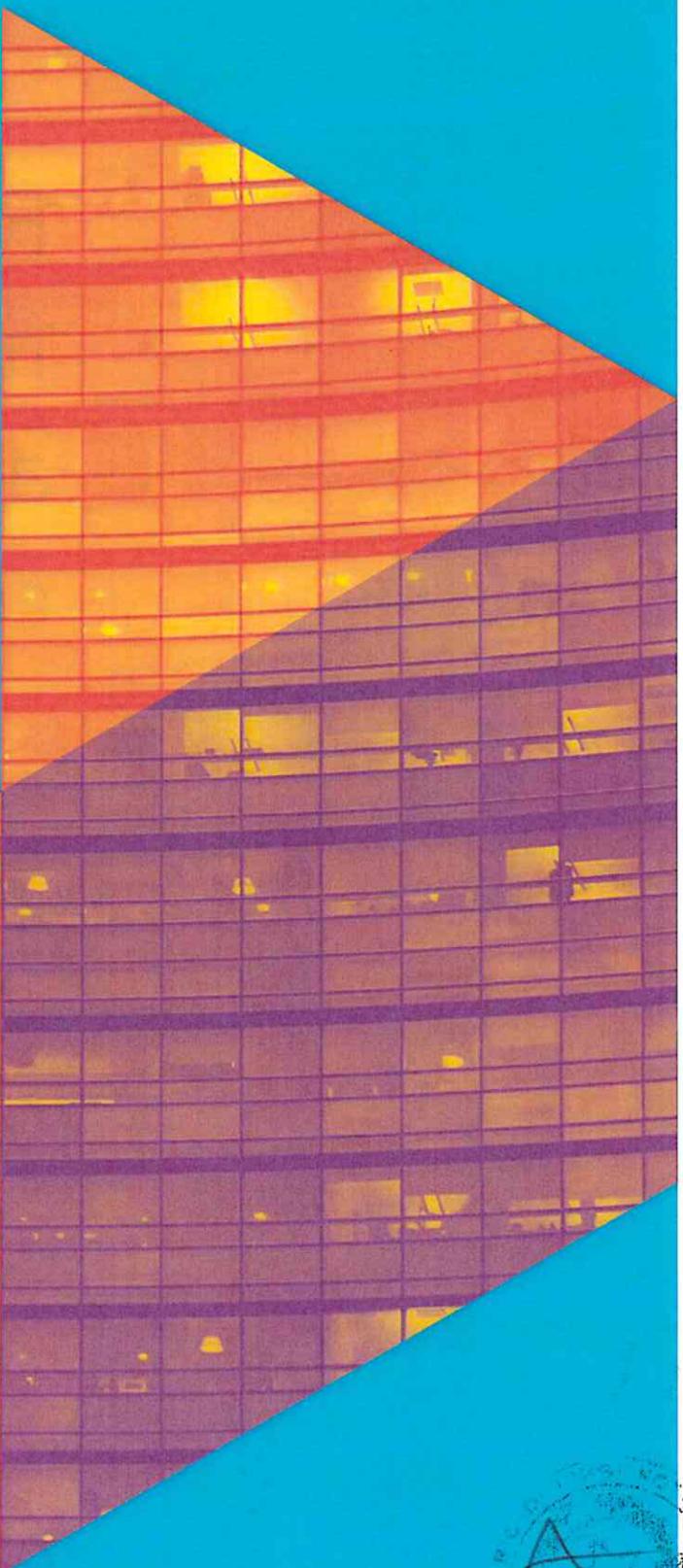




Allegato G... al n. M. 421/44857... di rep.
notaio Mario Mistretta da Brescia

2019

Bilancio
Consolidato





Relazione finanziaria annuale consolidata

2019

Il presente Bilancio è consultabile sul sito
www.a2a.eu

Indice

1 Prospetti contabili consolidati

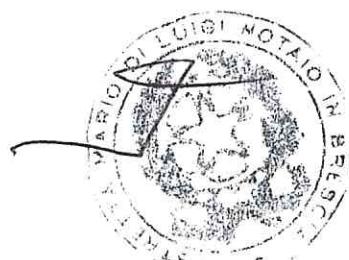
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	6
Conto economico consolidato	8
Conto economico complessivo consolidato	9
Rendiconto finanziario consolidato	10
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato	12
Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2019	14
Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2019	16

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	20
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

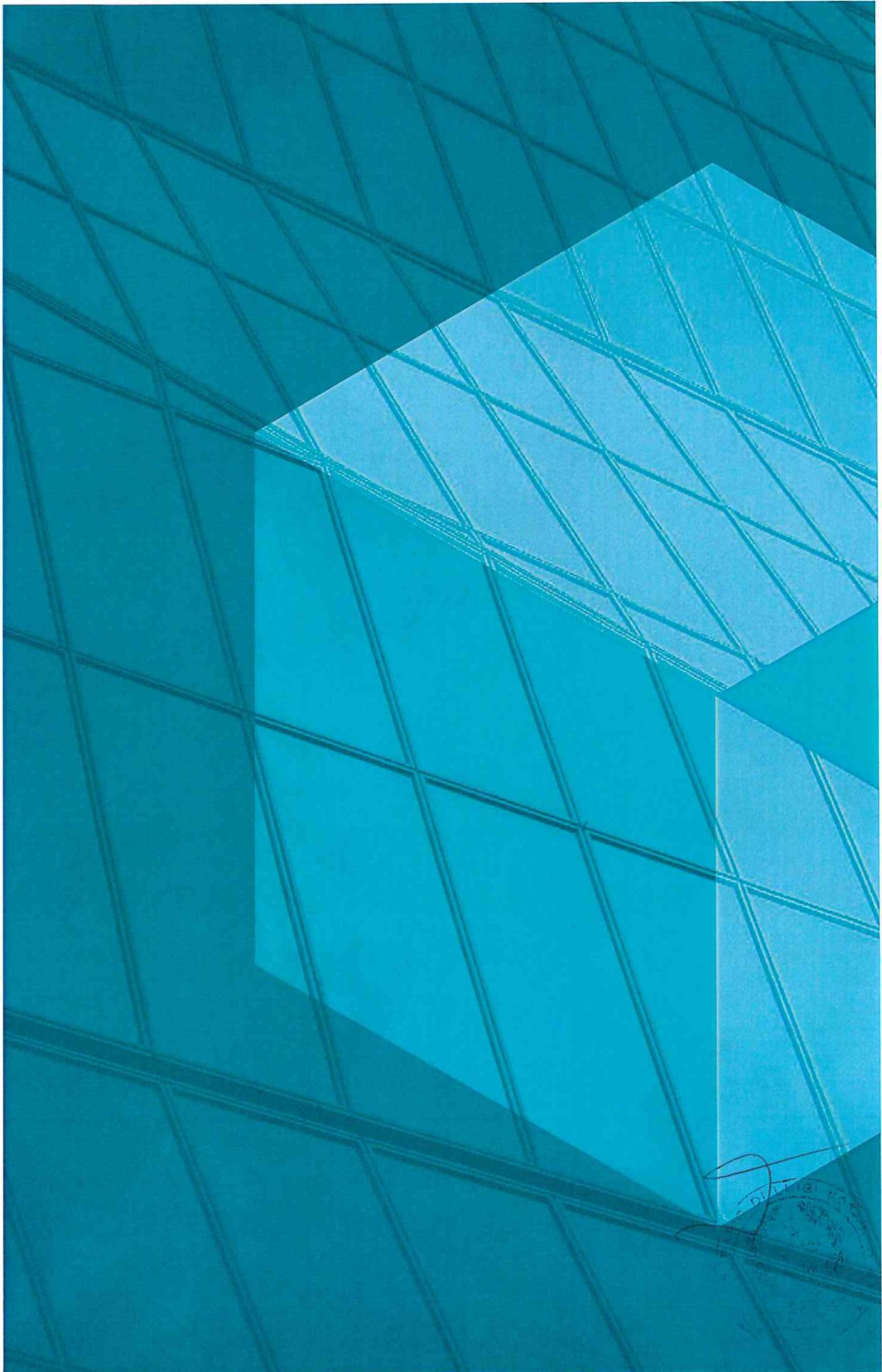
Informazioni di carattere generale	24
Relazione finanziaria annuale consolidata	25
Schemi di bilancio	26
Criteri di redazione	27
Variazioni di principi contabili internazionali	28
Area di consolidamento	30
Criteri e procedure di consolidamento	31
Principi contabili e criteri di valutazione	36
<i>Business Units</i>	49
Risultati per settore di attività	50
Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	54
Indebitamento finanziario netto	83
Note illustrate alle voci di Conto economico	85
Risultato per azione	95
Nota sui rapporti con le parti correlate	97
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	100
Garanzie ed impegni con terzi	101
Altre informazioni	102



**4 Allegati alle Note illustrative
alla Relazione finanziaria annuale consolidata**

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	138
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	140
3. Elenco delle Imprese incluse nel bilancio consolidato	142
4. Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto	148
5. Elenco delle partecipazioni in altre imprese	151
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	152

5 Relazione della Società di Revisione	153
-----------------------------------------------	-----





1

Prospetti contabili consolidati

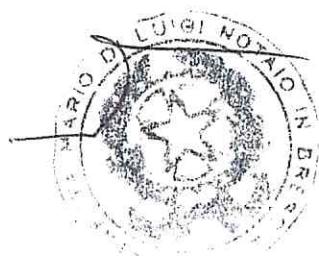
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata⁽¹⁻²⁾

Attività

<i>milioni di euro</i>	Note	31 12 2019	31 12 2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	4.869	4.620
Immobilizzazioni immateriali	2	2.379	2.302
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	3	38	16
Altre attività finanziarie non correnti	3	27	29
Attività per imposte anticipate	4	277	264
Altre attività non correnti	5	25	20
Totale attività non correnti		7.615	7.251
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	184	187
Crediti commerciali	7	1.852	1.781
Altre attività correnti	8	567	313
Attività finanziarie correnti	9	10	16
Attività per imposte correnti	10	63	49
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	434	624
Totale attività correnti		3.110	2.970
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	-	112
TOTALE ATTIVO		10.725	10.333

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 39.

(2) Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 40 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



Patrimonio netto e passività

<i>milioni di euro</i>	<i>Note</i>	31 12 2019	31 12 2018
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	1.629	1.629
(Azioni proprie)	14	(54)	(54)
Riserve	15	1.325	1.216
Risultato d'esercizio	16	389	344
Patrimonio netto di Gruppo		3.289	3.135
Interessi di minoranze	17	362	388
Totale Patrimonio netto		3.651	3.523
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	18	3.307	2.984
Benefici a dipendenti	19	307	314
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	20	676	642
Altre passività non correnti	21	149	148
Totale passività non correnti		4.439	4.088
Passività correnti			
Debiti commerciali	22	1.481	1.413
Altre passività correnti	22	844	581
Passività finanziarie correnti	23	304	694
Debiti per imposte	24	6	34
Totale passività correnti		2.635	2.722
Totale passività		7.074	6.810
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		10.725	10.333

1 Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2019

Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2019

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Conto economico consolidato ⁽¹⁻²⁾

milioni di euro	Note	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2018 31 12 2018
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		7.122	6.271
Altri ricavi operativi		202	223
Totale ricavi	26	7.324	6.494
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		5.156	4.332
Altri costi operativi		234	266
Totale costi operativi	27	5.390	4.598
Costi per il personale	28	700	665
Margine operativo lordo	29	1.234	1.231
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30	547	643
Risultato operativo netto	31	687	588
Risultato da transazioni non ricorrenti	32	4	14
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		16	16
Oneri finanziari		130	132
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni		4	4
Risultato da cessione di altre partecipazioni		-	-
Totale gestione finanziaria	33	(110)	(112)
Risultato al lordo delle imposte		581	490
Oneri per imposte sui redditi ¹	34	189	157
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		392	333
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	35	1	21
Risultato netto		393	354
Risultato di pertinenza di terzi	36	(4)	(10)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	37	389	344
Risultato per azione (in euro):			
- di base		0,1249	0,1106
- di base da attività di funzionamento		0,1247	0,1040
- di base da attività destinate alla vendita		0,0002	0,0066
- diluito		0,1249	0,1106
- diluito da attività di funzionamento		0,1247	0,1040
- diluito da attività destinate alla vendita		0,0002	0,0066

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 39.

(2) Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 40 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



Conto economico complessivo consolidato

milioni di euro	31 12 2019	31 12 2018
Risultato d'esercizio (A)	393	354
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(7)	2
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	2	(1)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(5)	1
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(32)	18
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	9	(5)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	(23)	13
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-
Totale risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C) + (D)	365	368
Totale risultato d'esercizio complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	361	358
Interessenze di pertinenza di terzi	(4)	(10)

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

1 Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2019

Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2019

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

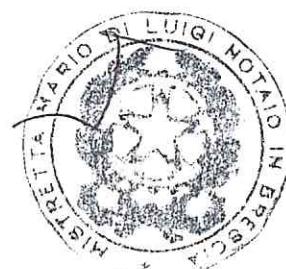
5 Relazione della Società di Revisione

Rendiconto finanziario consolidato

milioni di euro	31 12 2019	31 12 2018
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	624	691
Apporto primo consolidamento acquisizioni 2019/2018	3	26
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	627	717
Attività operativa		
Risultato netto (**)	393	348
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	379	372
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	123	91
Svalutazioni/smobilizzazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	18	167
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	(4)	(4)
Interessi netti di competenza dell'esercizio	114	116
Interessi netti pagati	(100)	(114)
<i>Imposte nette pagate (a)</i>	<i>(235)</i>	<i>(102)</i>
<i>Variazione delle attività e delle passività al lordo delle imposte pagate (b)</i>	<i>244</i>	<i>149</i>
Totale variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)	9	47
Flussi finanziari netti da attività operativa	932	1.023
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(380)	(305)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(247)	(195)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(56)	(25)
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	-	13
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad equity e altre partecipazioni	-	2
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(683)	(510)
FREE CASH FLOW	249	513

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Il Risultato netto è esposto al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.

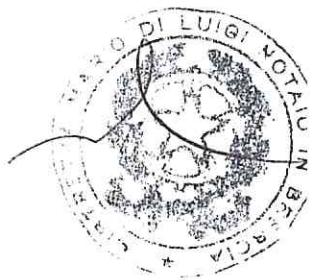


<i>milioni di euro</i>	31 12 2019	31 12 2018	1 Prospetti contabili consolidati
Attività di finanziamento			<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</i>
Variazioni delle attività finanziarie			<i>Conto economico consolidato</i>
Variazioni monetarie:			<i>Conto economico complessivo consolidato</i>
<i>Nuovi finanziamenti</i>	-	-	<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>
<i>Incasso rimborso finanziamenti</i>	7	5	<i>Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato</i>
<i>Altre variazioni monetarie</i>	(2)	11	<i>Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2019</i>
Totale variazioni monetarie	5	16	
Variazioni non monetarie:			<i>Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2019</i>
<i>Altre variazioni non monetarie</i>	3	79	
Totale variazioni non monetarie	3	79	
Variazione delle attività finanziarie (*)	8	95	
Variazioni delle passività finanziarie			<i>2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010</i>
Variazioni monetarie:			
<i>Nuovi finanziamenti/bond</i>	491	68	
<i>Rimborso finanziamenti/bond</i>	(657)	(521)	
<i>Rimborso leasing</i>	(17)	(2)	
<i>Dividendi pagati dalla capogruppo</i>	(218)	(180)	
<i>Dividendi pagati dalle controllate</i>	(14)	(5)	
<i>Altre variazioni monetarie</i>	(26)	(2)	
Totale variazioni monetarie	(441)	(642)	
Variazioni non monetarie:			<i>3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata</i>
<i>Valutazioni a costo ammortizzato</i>	4	4	
<i>Altre variazioni non monetarie</i>	(13)	(63)	
Totale variazioni non monetarie	(9)	(59)	
Variazione delle passività finanziarie (*)	(450)	(701)	
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(442)	(606)	
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(193)	(93)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	434	624	<i>4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata</i>
			<i>5 Relazione della Società di Revisione</i>

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

Descrizione <i>milioni di euro</i>	Capitale Sociale	Azioni Proprie	<i>Cash Flow Hedge</i>
	Nota 13	Nota 14	Nota 15
Patrimonio netto al 31.12.2017	1.629	(54)	(20)
IFRS 9 - prima applicazione			
Saldi al 1° gennaio 2018	1.629	(54)	(20)
Destinazione del risultato 2017			
Distribuzione dividendi			
Riserva IAS 19 (*)			
Riserve Cash Flow Hedge (*)			13
Altre variazioni			
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di terzi			
Patrimonio netto al 31.12.2018	1.629	(54)	(7)
Destinazione del risultato 2018			
Distribuzione dividendi			
Riserva IAS 19 (*)			
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(23)
Altre variazioni			
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo e di terzi			
Patrimonio netto al 31.12.2019	1.629	(54)	(30)

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.



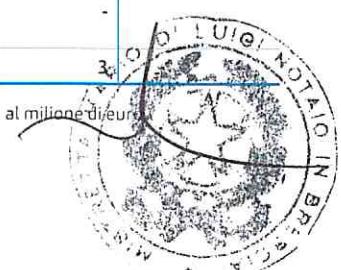
	Altre Riserve e utili a nuovo Nota 15	Risultato d'esercizio di Gruppo Nota 16	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze Nota 17	Totale Patrimonio netto	1 Prospetti contabili consolidati
	1.030	293	2.878	135	3.013	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
	(4)		(4)		(4)	Conto economico consolidato
	1.026	293	2.874	135	3.009	Conto economico complessivo consolidato
	293	(293)	-		-	Rendiconto finanziario consolidato
	(180)		(180)	(5)	(185)	Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
	1		1		1	Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2019
			13		13	Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2019
	83		83	248	331	
		344	344	10	354	
	1.223	344	3.135	388	3.523	2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
	344	(344)	-		-	
	(218)		(218)	(14)	(232)	
	(5)		(5)		(5)	
			(23)		(23)	
	11		11	(16)	(5)	
		389	389	4	393	
	1.355	389	3.289	362	3.651	3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2019

(NO GAAP MEASURES)

<i>milioni di euro</i>	<i>Note</i>	<i>Consolidato al 31 12 2018</i>	<i>Effetto primo consolidamento Gruppo A2A Rinnovabili</i>
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	4.620	2
Immobilizzazioni immateriali	2	2.302	-
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	3	16	-
Altre attività finanziarie non correnti	3	29	-
Attività per imposte anticipate	4	264	-
Altre attività non correnti	5	20	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		7.251	2
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	187	-
Crediti commerciali	7	1.781	-
Altre attività correnti	8	313	-
Attività finanziarie correnti	9	16	-
Attività per imposte correnti	10	49	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	624	1
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		2.970	1
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	112	-
TOTALE ATTIVO		10.333	3
PASSIVITÀ			
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	18	2.984	3
Passività per imposte differite		-	-
Benefici a dipendenti	19	314	-
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	20	642	-
Altre passività non correnti	21	148	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.088	3
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti commerciali	22	1.413	-
Altre passività correnti	22	581	-
Passività finanziarie correnti	23	694	-
Debiti per imposte	24	34	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		2.722	-
TOTALE PASSIVITÀ		6.810	3
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	25	-	-
PASSIVITÀ		6.810	

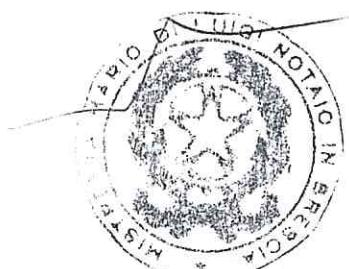
Si segnala che i valori relativi alla società ARESLAB S.r.l. acquisita nel mese di dicembre 2019 sono inferiori al milione di euro.



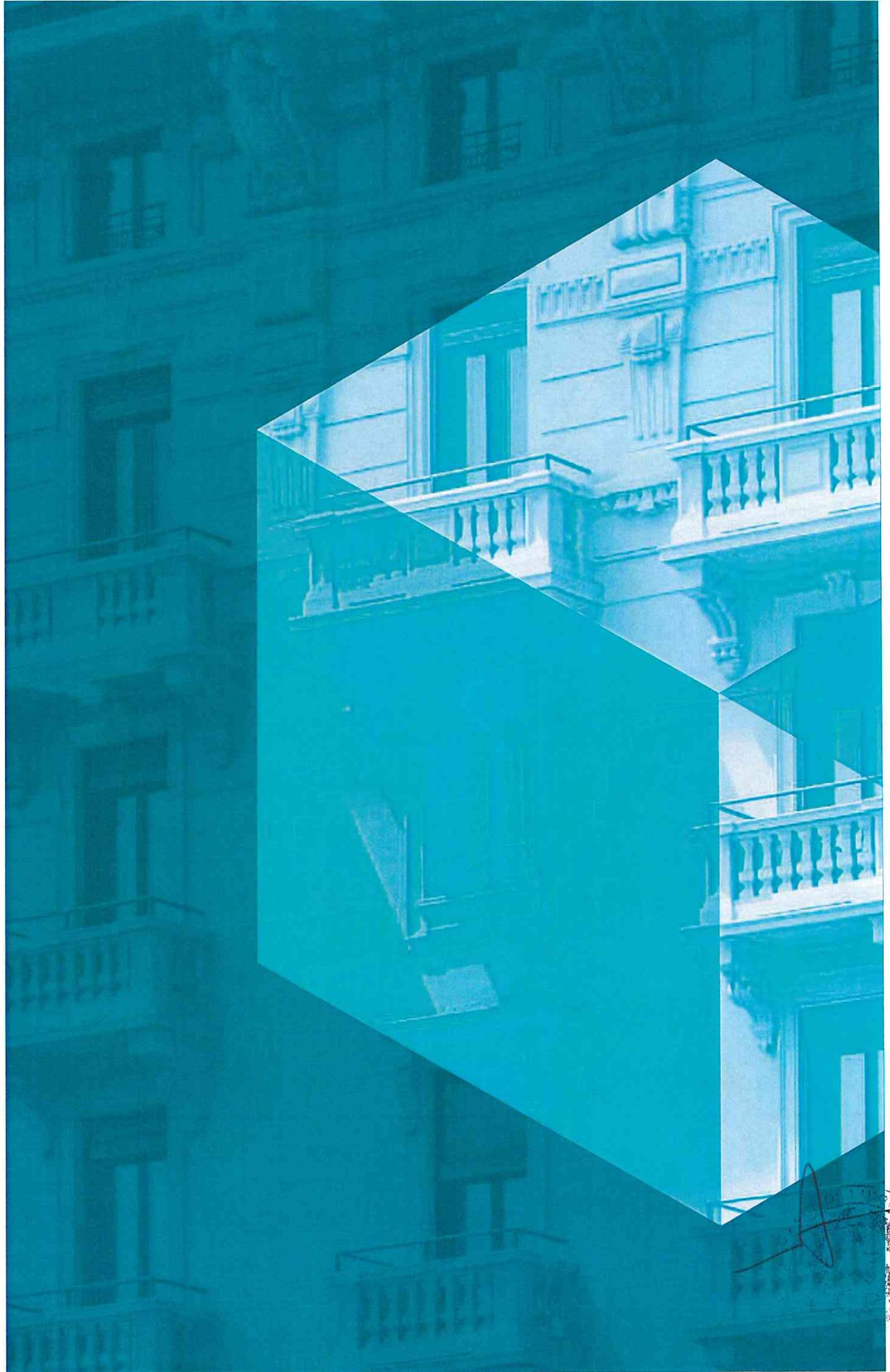
	Effetto primo consolidamento Suncity Energy	Effetto primo consolidamento ELECTROMETAL S.r.l.	Totale effetto primo consolidamento acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Consolidato al 31 12 2019	1 Prospetti contabili consolidati
-	2	4	245	4.869		Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
3	15	18	59	2.379		Conto economico consolidato
-	-	-	22	38		Conto economico complessivo consolidato
-	-	-	(2)	27		Rendiconto finanziario consolidato
-	-	-	13	277		Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
-	-	-	5	25		Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2019
3	17	22	342	7.615		Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2019
-	-	-	(3)	184		
3	7	10	61	1.852		
-	-	-	254	567		
-	-	-	(6)	10		
-	-	-	14	63		
1	1	3	(193)	434		
4	8	13	127	3.110		2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
-	-	-	(112)	-		
7	25	35	357	10.725		
-	-	3	320	3.307		3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
1	-	1	(1)	-		
-	-	-	(7)	307		
1	-	1	33	676		
-	2	2	(1)	149		
2	2	7	344	4.439		4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
3	4	7	61	1.481		
-	1	1	262	844		
-	-	-	(390)	304		
-	1	1	(29)	6		
3	6	9	(96)	2.635		
5	8	16	248	7.074		
-	-	-	-	-		
5	8	16	248	7.074		5 Relazione della Società di Revisione

Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2019 (NO GAAP MEASURES)

<i>milioni di euro</i>	Note	Effetto primo consolidamento Gruppo A2A Rinnovabili	Effetto primo consolidamento Suncity Energy
RICAVI			
Ricavi di vendita e prestazioni		-	19
Altri ricavi operativi		1	-
TOTALE RICAVI	27	1	19
COSTI OPERATIVI			
Costi per materie prime e servizi		-	18
Altri costi operativi		-	1
TOTALE COSTI OPERATIVI	28	-	19
COSTI PER IL PERSONALE	29	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	30	1	-
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	31	-	1
RISULTATO OPERATIVO NETTO	32	1	(1)
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	33	-	-
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari		-	-
Oneri finanziari		1	-
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni		-	-
Risultato da cessione di altre partecipazioni		-	-
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	34	(1)	-
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		-	(1)
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	35	-	-
RISULTATO DI ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE		-	(1)
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE/ DESTINATE ALLA VENDITA	36	-	-
RISULTATO NETTO		-	(1)
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	37	-	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	38	-	(1)



	Totale effetto consolidamento nuove acquisizioni 2019	Vecchio perimetro 31 12 2018	Consolidato al 31 12 2019	Consolidato al 31 12 2018	1 Prospetti contabili consolidati
	19	7.103	7.122	6.271	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
	1	201	202	223	Conto economico consolidato
	20	7.304	7.324	6.494	Conto economico complessivo consolidato
	18	5.138	5.156	4.332	Rendiconto finanziario consolidato
	1	233	234	266	Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
	19	5.371	5.390	4.598	Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2019
	-	700	700	665	
	1	1.233	1.234	1.231	
	1	546	547	643	
	-	687	687	588	
	-	4	4	14	
	-	16	16	16	
	1	129	130	132	
	-	4	4	4	
	-	-	-	-	
	(1)	(109)	(110)	(112)	2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
	(1)	582	581	490	
	-	189	189	157	3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
	(1)	393	392	333	
	-	1	1	21	4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
	(1)	394	393	354	
	-	(4)	(4)	(10)	
	(1)	390	389	344	



2

Prospetti contabili
consolidati ai sensi
della delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Attività

milioni di euro	31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 39)	31 12 2018	di cui Parti Correlate (nota n. 39)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	4.869		4.620	
Immobilizzazioni immateriali	2.379		2.302	
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	38	38	16	16
Altre attività finanziarie non correnti	27	4	29	6
Attività per imposte anticipate	277		264	
Altre attività non correnti	25		20	
Totale attività non correnti	7.615		7.251	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	184		187	
Crediti commerciali	1.852	107	1.781	113
Altre attività correnti	567	1	313	
Attività finanziarie correnti	10	1	16	1
Attività per imposte correnti	63		49	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	434		624	
Totale attività correnti	3.110		2.970	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-		112	109
TOTALE ATTIVO	10.725		10.333	



1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Patrimonio netto e passività

milioni di euro	31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 39)	31 12 2018	di cui Parti Correlate (nota n. 39)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.629		1.629	
(Azioni proprie)	(54)		(54)	
Riserve	1.325		1.216	
Risultato d'esercizio	389		344	
Patrimonio netto di Gruppo	3.289		3.135	
Interessi di minoranze	362		388	
Total Patrimonio netto	3.651		3.523	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.307		2.984	
Benefici a dipendenti	307		314	
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	676	1	642	1
Altre passività non correnti	149		148	
Total passività non correnti	4.439		4.088	
Passività correnti				
Debiti commerciali	1.481	29	1.413	29
Altre passività correnti	844	7	581	13
Passività finanziarie correnti	304		694	2
Debiti per imposte	6		34	
Total passività correnti	2.635		2.722	
Total passività	7.074		6.810	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	10.725		10.333	

Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

<i>milioni di euro</i>	01 01 2019 31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 39)	01 01 2018 31 12 2018	di cui Parti Correlate (nota n. 39)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	7.122	444	6.271	434
Altri ricavi operativi	202		223	1
Totale ricavi	7.324		6.494	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	5.156	5	4.332	7
Altri costi operativi	234	30	266	34
Totale costi operativi	5.390		4.598	
Costi per il personale	700	2	665	2
Margine operativo lordo	1.234		1.231	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	547		643	
Risultato operativo netto	687		588	
Risultato da transazioni non ricorrenti	4		14	6
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	16	7	16	6
Oneri finanziari	130		132	
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	4	4	4	4
Risultato da cessione di altre partecipazioni	-		-	
Totale gestione finanziaria	(110)		(112)	
Risultato al lordo delle imposte	581		490	
Oneri per imposte sui redditi	189		157	
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	392		333	
Risultato netto da attività operative cessate/ destinate alla vendita	1		21	21
Risultato netto	393		354	
Risultato di pertinenza di terzi	(4)		(10)	
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	389		344	



3

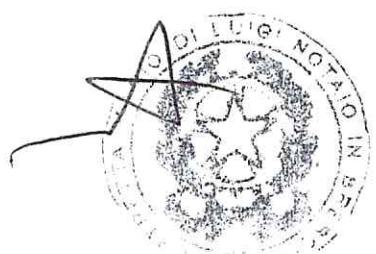
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria annuale
consolidata

Informazioni di carattere generale

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori:

- della produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- della vendita e distribuzione del gas;
- della produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- della gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- della gestione del ciclo idrico integrato;
- della consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.



Relazione finanziaria annuale consolidata

La Relazione finanziaria annuale consolidata (di seguito "Relazione annuale") al 31 dicembre 2019 del Gruppo A2A è presentata in milioni di euro; tale valuta coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

La Relazione annuale del Gruppo A2A al 31 dicembre 2019 è stata redatta:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione della Relazione annuale sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per la Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2019 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance (AIP)" nel fascicolo della "Relazione sulla gestione".

La presente Relazione annuale al 31 dicembre 2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Schemi di bilancio

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

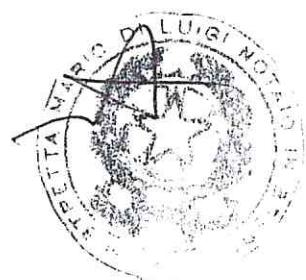
Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato da cessione altre partecipazioni". In particolare, si segnala che la voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo "IAS 7" ed accoglie le modifiche informative introdotte dall'integrazione allo "IAS 7" omologate in data 9 novembre 2017.

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono gli stessi adottati nella predisposizione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2018.



Criteri di redazione

La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2019 è stata redatta in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione della Relazione annuale sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2018, fatto salvo quanto di seguito specificato relativamente ai principi di nuova emanazione.

1 Prospetti contabili consolidati
2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo *"Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio"* sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1º gennaio 2019.

Nei paragrafi a seguire, *"Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea"* e *"Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi"* vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, sia non ancora omologati sia omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

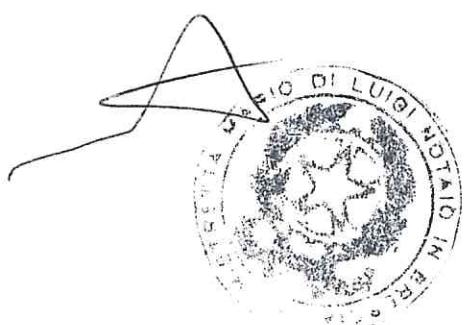
A decorrere dal 1º gennaio 2019 risultano applicabili al Gruppo i seguenti Standard od integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi.

- IFRS 16 *"Leases"*: il principio emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed omologato dall'Unione Europea a novembre 2017, sostituisce in toto tutti i precedenti requisiti contabili IFRS per la contabilizzazione dei *leasing* (IAS 17 ed IFRIC 4). Il principio si applica a tutti i contratti che hanno per oggetto il diritto ad utilizzare un bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo. L'IFRS 16 configura, per i locatari, un unico modello di contabilizzazione per tutti i *leasing* (con precisi casi di esclusione ed esenzione), eliminando la distinzione, a livello di trattamento contabile, tra *leasing* operativo e finanziario. Le previsioni di contabilizzazione per i locatori rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle precedenti disposizioni.

La rilevazione iniziale, per il locatario, prevede l'iscrizione di un attivo pari al diritto d'uso del bene e di una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere. La valutazione successiva comporta la rilevazione dell'ammortamento del diritto d'uso sulla base dello IAS 16 (o metodo di valutazione alternativo), i relativi oneri finanziari e l'attualizzazione della passività finanziaria creatasi in sede di iscrizione iniziale utilizzando un *discount rate* corrispondente al tasso prospettico medio di finanziamento del Gruppo A2A.

Nel corso del 2019, il Gruppo ha condotto un'analisi approfondita dei contratti in essere, oggetto del principio contabile. Le analisi condotte hanno individuato impatti e modifiche sostanziali sulle situazioni economiche e patrimoniali-finanziarie, così come riassunte nella sezione *"Altre informazioni"* del presente fascicolo di bilancio.

- IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*: omologata in data 26 marzo 2018 ed applicabile a partire dal 1º gennaio 2019, l'integrazione consente di valutare al costo ammortizzato gli oneri relativi all'estinzione anticipata di strumenti finanziari che precedentemente venivano misurati al *"fair value through profit and loss"*. Nessun impatto sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IAS 28 *"Partecipazioni in società collegate e joint ventures"*: omologata in data 11 febbraio 2019, l'integrazione precisa che si devono applicare i dettami dell'IFRS 9 agli investimenti in società collegate o *joint venture* cui non è consentita una valutazione con il metodo del Patrimonio netto. Nessun impatto sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IAS 19 *"Benefici a dipendenti"*: l'integrazione omologata in data 14 marzo 2019, chiarisce che in caso di modifica o estinzione anticipata di un piano benefici definiti, il Gruppo nel rideterminare la passività deve applicare le ipotesi attuariali aggiornate. Nessun impatto sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.



Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2021. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- Lo IASB in data 22 ottobre 2018 ha rilasciato un'integrazione al principio IFRS 3 (*Business Combination*) che aiuta le imprese a comprendere se un'acquisizione è definibile come un'aggregazione di asset oppure un *business*. In particolare chiarisce che, per definire un'acquisizione effettuata come un *business*, ci deve essere la capacità di fornire beni o servizi a clienti, diversamente da quanto indicato dal principio originario che ha un focus sulla capacità di produrre dividendi o benefici economici agli *stakeholder*. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- Lo IASB in data 26 settembre 2019, ha emesso un emendamento ai principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in cui chiarisce quando poter definire e trattare come di copertura un contratto derivato in periodi di riforma degli *interest rate benchmark* da parte delle banche centrali. Non si prevedono impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili in esercizi successivi

- Emesso in data 31 ottobre 2018 ed applicabile a partire dal 1° gennaio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento ai principi IAS 1 e IAS 8 dal titolo "definizione di significatività". Si precisa che un'informazione è significativa quando la sua omissione, re-interpretazione o oscuramento può influenzare le decisioni prese dagli "Stakeholders" sulla base della relazione finanziaria.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

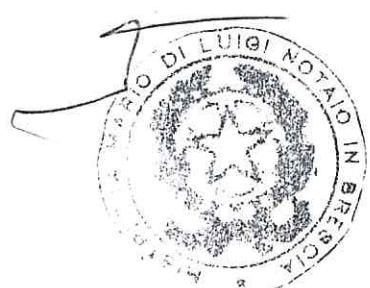
Area di consolidamento

La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2019 include i dati della capogruppo A2A S.p.A. e quelli delle società controllate sulle quali A2A S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo. Sono altresì consolidate, con il metodo del Patrimonio netto, le società sulle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint ventures*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Si segnalano le seguenti variazioni al perimetro di consolidamento del Gruppo A2A:

- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. (detenuta 100% da A2A S.p.A.) e consolidamento integrale di Bellariva 07 S.r.l., società di progetto proprietaria di un impianto fotovoltaico;
- acquisizione da parte di A2A Energy Solutions S.r.l. (detenuta 100% da A2A S.p.A.) del 100% di Suncity Energy S.r.l. (consolidamento integrale) e del 26% di Suncity Group S.r.l. (consolidata con il metodo del Patrimonio netto), gruppi attivi nel campo dell'efficienza energetica e dispacciamento;
- costituzione da parte di A2A S.p.A. e consolidamento integrale di Yada Energia S.r.l., società di servizi «smart» del Gruppo A2A;
- acquisizione del 45% e valutazione ad *equity* di ASM Energia S.p.A., società commerciale, avvenuta da parte di A2A Energia S.p.A.;
- acquisizione e consolidamento integrale del 100% di Areslab S.r.l. e del 90% di Electrometal S.r.l., società attive nel mercato del trattamento ed analisi dei rifiuti industriali, avvenuta da parte di A2A Ambiente S.p.A.;
- il Gruppo A2A ha, inoltre, esaurito la percentuale di partecipazione detenuta nella società EPCG, a seguito dell'incasso delle 4 *tranches* di vendita, coerentemente con quanto previsto nell'accordo raggiunto con il Governo del Montenegro.

Per maggiori dettagli in merito alle attività di *Purchase Price Allocation* prevista dall'IFRS 3 si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" del presente fascicolo.



Criteri e procedure di consolidamento

Criteri di consolidamento

Società controllate

Sono controllate le società in cui la capogruppo A2A S.p.A. esercita il controllo e quelle in cui ha il potere, così come definito dall'IFRS 10, di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività. Le imprese controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a società esterne al Gruppo.

Società collegate, joint ventures e Attività a controllo congiunto

Le partecipazioni in società collegate, nelle quali cioè il Gruppo A2A detiene una partecipazione rilevante ed è in grado di esercitare un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Gli utili o le perdite di competenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto sulla società.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

L'adozione del principio IFRS 11 da parte del Gruppo richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto tra partecipazioni in *joint ventures* (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo) e "Attività a controllo congiunto" (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo).

Diritti di voto potenziali

Qualora il Gruppo A2A detenga delle opzioni di acquisto (*Call*) su azioni o strumenti rappresentativi di capitale (*Warrant*) che sono convertibili in azioni ordinarie, o altri strumenti simili che hanno la potenzialità, se esercitati o convertiti, di dare al Gruppo diritti di voto o ridurre i diritti di voto di terzi ("diritti di voto potenziali"), tali diritti di voto potenziali sono presi in considerazione al fine di valutare se il Gruppo abbia il potere o meno di governare o influenzare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra società.

Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate

A livello generale lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.

Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito.

In assenza di specifiche indicazioni da parte dei principi contabili di riferimento, il Gruppo A2A: (i) considera già acquisite dal Gruppo le azioni oggetto di opzioni *put*, anche nei casi in cui restino in capo ai soci terzi i rischi e i benefici connessi alla proprietà delle azioni e continuano a rimanere esposti al rischio di *equity*; (ii) iscrive in contropartita delle riserve di Patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio); (iii) imputa queste ultime a Conto economico.

Effetti sulle procedure di consolidamento di alcuni contratti aventi ad oggetto azioni/quote di società del Gruppo

a) Clausole di earn-out e earn-in sul prezzo di acquisto delle azioni di LGH S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2016 A2A S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 51% del capitale sociale di LGH S.p.A..

Il controvalore dell'operazione è risultato pari a 98,9 milioni di euro, corrisposti per 51,7 milioni di euro in denaro e in azioni proprie di A2A S.p.A. per un controvalore di 47,2 milioni di euro, di cui 37,2 milioni di euro relativi ad azioni acquistate nel corso del primo semestre 2016 e 10 milioni di euro riferiti ad azioni proprie già detenute in portafoglio al 31 dicembre 2015.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Incluso nel valore dell'acquisizione, A2A S.p.A., ha versato un ammontare pari a 9,6 milioni di euro, ai soci di minoranza di LGH S.p.A., legati a specifiche clausole di *earn-in* fissate in sede di *closing* dell'operazione.

Sulla base degli iniziali accordi contrattuali sottoscritti da A2A S.p.A. con i soci di minoranza di LGH S.p.A., è stato pattuito che A2A S.p.A., entro il terzo anno a decorrere dalla data del *closing* dell'operazione, all'avverarsi di precise condizioni, avrebbe proceduto a versare un massimo di 13,9 milioni di euro inclusi nel controvalore dell'acquisizione di LGH S.p.A. pari a 112,8 milioni di euro, regolati da specifiche e ben identificate clausole di *earn-out*.

Sulla base della *Purchase Price Allocation* che si è conclusa a giugno 2017, le probabilità percentuali di raggiungimento di alcune clausole di *earn-out* sono state riviste al ribasso, determinando un massimo da versare ai soci di minoranza pari a 7 milioni di euro con un conseguente controvalore dell'acquisizione che ammonta a 109,4 milioni di euro.

Il Gruppo conformemente al disposto dai paragrafi 65B, 65C e 65D dell'IFRS 3 ha contabilizzato gli effetti degli *earn-out* contrattuali, pari a 2,1 milioni di euro, tra i debiti a lungo termine, con contropartita il valore della partecipazione, a fronte dell'esborso che procederà a versare ai soci di minoranza di LGH S.p.A. all'avverarsi delle condizioni previste in sede contrattuale, in quanto alla data di acquisizione tali rettifiche sono ancora ritenute probabili ed attendibilmente determinate.

b) Opzioni put relative alle quote detenute dall'azionista di minoranza di LA BI.CO DUE S.r.l.

Aprica S.p.A. ha acquisito nel primo semestre 2016 il 64% delle quote di LA BI.CO DUE S.r.l., società attiva nei servizi di igiene urbana in vari comuni della Provincia di Brescia.

Per effetto del patto parasociale sottoscritto tra Aprica S.p.A. e Ecoimmobiliare S.r.l., quest'ultima detiene la facoltà, ma non l'obbligo, di vendere (opzione *put*) ad Aprica S.p.A. la propria quota di partecipazione in LA BI.CO DUE S.r.l., pari al 36%.

L'esercizio di tale opzione da parte di Ecoimmobiliare S.r.l. potrà essere effettuato a decorrere dal 1° aprile 2021 e entro, e non oltre, il 30 giugno 2021. Qualora Ecoimmobiliare S.r.l. non eserciti l'opzione di vendita, Aprica S.p.A. avrà il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare la partecipazione di Ecoimmobiliare S.r.l. in LA BI.CO DUE S.r.l. a partire dal primo giorno successivo allo scadere del periodo di opzione di vendita ed entro, e non oltre, i successivi 90 giorni lavorativi.

In data 5 agosto 2019 Aprica S.p.A. ha esercitato l'opzione di acquisto del rimanente 36% per un controvalore pari ad 0,7 milioni di euro.

c) Earn-in/out sul prezzo di acquisto di A2A Recycling S.r.l. (ex Gruppo RI.ECO – RESMAL)

Gli accordi contrattuali che regolano l'acquisizione di A2A Recycling S.r.l. (Ex Gruppo RI.ECO – RESMAL) prevedono, tra l'altro, una clausola di *earn-in* in favore di A2A Ambiente S.p.A., legata sia ad un eventuale mancato rinnovo della concessione dell'impianto di Cernusco per cause non imputabili ad A2A Ambiente S.p.A., sia ad eventuali esborsi ed oneri sostenuti per l'ottenimento del rinnovo della concessione stessa. Tale clausola avrà un eventuale effetto a decorrere dal terzo anno e, non oltre, il quinto anno dal *closing* dell'operazione.

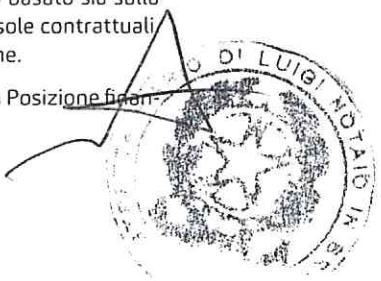
Il Gruppo conformemente al disposto dai paragrafi 65B, 65C e 65D dell'IFRS 3 ha considerato la somma pagata a titolo di *earn-in* quale valore della partecipazione in quanto alla data di acquisizione tali rettifiche non sono ritenute probabili ed attendibilmente determinate.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2019 A2A Ambiente S.p.A., ha corrisposto a titolo di "earn-out crediti scaduti" 0,1 milioni di euro.

d) Opzioni put sulle azioni di Consul System S.p.A.

In data 20 ottobre 2016 è stato perfezionato l'acquisto del 75% del capitale sociale di Consul System S.p.A., la principale ESCo (*Energy Service Company*) indipendente italiana. L'operazione è stata perfezionata dalla ESCo certificata del Gruppo A2A, A2A Calore & Servizi S.r.l., per un valore complessivo pari a 15,1 milioni di euro. Una parte di questo importo, pari a 11,8 milioni di euro, è stata regolata tramite cassa al *closing* dell'operazione. Successivamente è stata effettuata una integrazione sul corrispettivo di acquisto pari a 3,3 milioni di euro, a titolo di aggiustamento prezzo basato sia sulla Posizione finanziaria netta di Consul System S.p.A. sia su altre ben identificate clausole contrattuali. L'integrazione in oggetto è stata iscritta ad incremento del valore della partecipazione.

Nel mese di gennaio 2017 sono stati corrisposti a titolo di aggiustamento prezzo sulla Posizione finanziaria netta 0,8 milioni di euro.



È stato inoltre stabilito che, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di Consul System S.p.A. al 31 dicembre 2020, all'avverarsi di precise condizioni, A2A Calore & Servizi S.r.l. potrà esercitare l'opzione di acquisto del restante 25% del capitale sociale di Consul System S.p.A..

Il Gruppo pertanto, conformemente al disposto del paragrafo 23 dello IAS 32, ha contabilizzato tra i debiti con contropartita Patrimonio netto di spettanza del socio di minoranza il valore attuale dell'esborso stimato in 2,7 milioni di euro, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione.

Si precisa che tale opzione è stata valorizzata in base alle condizioni contrattualmente previste.

In conformità con quanto stabilito dall'IFRS 3 il Gruppo al 31 dicembre 2017 ha completato il processo di *Purchase Price Allocation*, allocando sulle altre immobilizzazioni immateriali la differenza tra il corrispettivo trasferito, valutato in conformità all'IFRS 3, ed il valore netto del *fair value* attribuito alle attività acquisite ed alle passività assunte.

e) *Earn-out* sull'acquisto degli "special purpose vehicle" da Novapower S.p.A. e Impax limited

Sono presenti contrattualmente degli aggiustamenti prezzo, di importi non rilevanti, sia a favore del venditore che a favore del compratore al verificarsi di determinate condizioni.

In conformità con quanto stabilito dall'IFRS 3 il Gruppo ha completato i processi di *Purchase Price Allocation*, allocando sulle altre immobilizzazioni immateriali la differenza tra il corrispettivo trasferito, valutato in conformità all'IFRS 3, ed il valore netto del *fair value* attribuito alle attività acquisite ed alle passività assunte.

f) Opzioni sulle azioni di Suncity Group S.r.l.

In data 16 aprile 2019 si è perfezionata la costituzione di Suncity Group S.r.l., holding di partecipazioni attive nel campo dell'efficienza energetica, e contestuale aumento di capitale per il 26%. L'operazione è stata perfezionata dalla controllata A2A Energy Solutions S.r.l., *ESCo (Energy Service Company)* del Gruppo A2A, per un valore di 1,3 milioni di euro, interamente regolato per cassa al *closing*.

È stato inoltre stabilito che, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, A2A Energy Solutions S.r.l. avrà il diritto di esercitare l'opzione di acquisto del restante 74% del capitale sociale della *NewCo* costituita. È parimenti previsto il diritto di esercitare l'opzione di vendita del 74% da parte di Suncity Partner ad A2A Energy Solutions S.r.l. con le medesime condizioni.

Il Gruppo pertanto, conformemente al disposto del paragrafo 23 dello IAS 32, ha contabilizzato tra i debiti con contropartita Patrimonio netto di spettanza del socio di minoranza il valore attuale dell'esborso stimato in 4,1 milioni di euro, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione.

g) Opzioni sulle azioni di Electrometal S.p.A.

In data 20 dicembre 2019 A2A Ambiente S.p.A. ha acquisito il 90% della società Electrometal S.r.l..

Per effetto del punto 9) dell'accordo di acquisto della partecipazione è prevista un'opzione di acquisto da parte di A2A Ambiente S.p.A. ed una corrispettiva opzione di vendita da parte di GAE S.r.l. (il venditore) del rimanente 10%, da esercitare dal 1° gennaio 2025 sino al 31 dicembre 2025.

La valutazione di tale opzione dovrà essere fatta sulla base del valore finale del 90% delle azioni della Electrometal S.r.l..

Il Gruppo pertanto, conformemente al disposto del paragrafo 23 dello IAS 32, ha contabilizzato tra i debiti con contropartita Patrimonio netto di spettanza del socio di minoranza il valore attuale dell'esborso stimato in 2,1 milioni di euro, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione.

Procedure di consolidamento

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *joint ventures* consolidate dal Gruppo A2A sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della capogruppo. Eventuali rettifiche vengono apportate in fase di consolidamento in modo da rendere omogenee le voci che sono interessate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Nella preparazione della Relazione vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico la quota del Patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza emergente è trattata ai sensi dell'IFRS 3.

Le operazioni con soci di minoranza che non comportano la perdita del controllo in imprese consolidate sono trattate secondo l'approccio dell'entità economica (*economic entity view*).

Adozione del principio contabile internazionale IFRS 12 "Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese"

A partire dal 2014 il Gruppo A2A ha adottato, tra l'altro, le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 12 "Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese", emanato dallo IASB nel 2011 e omologato dalla Commissione Europea l'11 dicembre 2012.

Sulla base di quanto disposto al paragrafo 7 e seguenti del principio in esame, il Gruppo ha provveduto a fornire l'informativa sulle valutazioni e sulle assunzioni significative adottate per stabilire:

- i. che la capogruppo detiene il controllo di un'altra entità ai sensi dell'IFRS 10;
- ii. conformemente con l'IFRS 11, il tipo di accordo a controllo congiunto (attività a controllo congiunto o *joint venture*) allorché l'accordo sia stato strutturato attraverso un veicolo separato;
- iii. che la capogruppo esercita un'influenza notevole su un'altra entità (partecipazioni in imprese collegate).

Partecipazioni detenute in joint ventures (IFRS 11): Ergosud S.p.A. e PremiumGas S.p.A.

L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operations* e le *joint ventures*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio.

L'impatto più significativo del nuovo principio è rappresentato dal fatto che alcune entità controllate congiuntamente da A2A, fino ad oggi valutate con il metodo del Patrimonio netto, potrebbero rientrare nella definizione di accordo a controllo congiunto (*joint operations*) in base alle disposizioni dell'IFRS 11. Il trattamento contabile di tale tipologia di accordo a controllo congiunto prevede la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti ad A2A, indipendentemente dall'interessenza partecipativa posseduta.

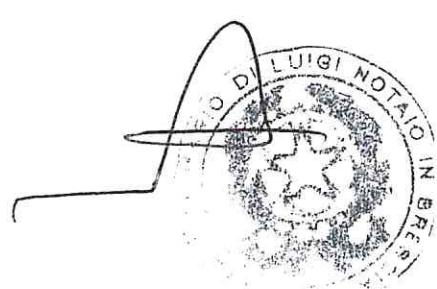
Con particolare riferimento alle partecipazioni detenute in due società a controllo congiunto operanti nella *Business Unit Generazione e Trading*, Ergosud S.p.A. e PremiumGas S.p.A., il Gruppo A2A ha ritenuto che le stesse rientrano, in quanto a forma giuridica e natura degli accordi contrattuali, nella categoria "*joint venture*".

In particolare per quanto attiene la partecipazione detenuta in PremiumGas S.p.A., il Gruppo vanta diritti esclusivamente legati ai risultati conseguiti dalla società.

Si segnala che, in data 26 settembre 2018, PremiumGas S.p.A. è stata posta in liquidazione volontaria.

In riferimento alla partecipazione in Ergosud S.p.A. si segnala che pur in presenza di un contratto di *Tolling* la partecipata potrebbe dispacciare l'energia autonomamente garantendo la propria continuità aziendale anche al termine del contratto stesso. Si precisa inoltre che il Gruppo A2A non procede alla nomina di figure direttive rilevanti della società.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, il Gruppo A2A ha valutato le partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto in continuità con quanto già effettuato nei precedenti esercizi.



Ultimi dati di sintesi disponibili delle joint ventures (consolidate ad equity)

Dati di sintesi al 31 dicembre 2019 milioni di euro	Bergamo Pulita 50%	PremiumGas 50%	Metamer 50%	Ergosud 50% (dati al 31 12 2018) (*)
CONTO ECONOMICO				
Ricavi di vendita	0,04	-	31,0	21,9
Margine Operativo Lordo	(0,02)	(0,07)	0,9	14,9
% sui ricavi netti	n.s.	n.s.	2,8%	68,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-	0,07	0,2	8,9
Risultato Operativo Netto	(0,02)	-	0,7	6,0
Risultato d'esercizio	(0,03)	-	0,5	3,6
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA				
Totale attività	2,74	4,4	8,2	153,2
Patrimonio netto	0,09	1,5	2,1	70,0
(Indebitamento) finanziario netto	1,20	1,0	0,5	(66,2)

(*) Dati dell'ultimo bilancio disponibile.

Dati di sintesi al 31 dicembre 2018 milioni di euro	Bergamo Pulita 50%	PremiumGas 50%	Metamer 50%	Ergosud 50% (dati al 31 12 2017) (*)
CONTO ECONOMICO				
Ricavi di vendita	0,04	0,04	30,9	33,4
Margine Operativo Lordo	(0,07)	(0,3)	0,3	14,1
% sui ricavi netti	n.s.	n.s.	1,0%	42,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	0,1	7,9
Risultato Operativo Netto	(0,07)	(0,3)	0,2	6,2
Risultato d'esercizio	(0,10)	(0,3)	0,1	3,7
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA				
Totale attività	2,86	4,6	8,8	162,3
Patrimonio netto	0,02	1,5	1,6	66,5
(Indebitamento) finanziario netto	1,20	1,0	0,3	(77,2)

(*) Dati dell'ultimo bilancio disponibile.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS 5)

Nel solo caso di valori particolarmente significativi ed esclusivamente in relazione alle attività e passività non correnti detenute per la vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 5 i crediti e debiti finanziari verso le altre società del Gruppo (rapporti infragruppo) non vengono eliminati, in modo da evidenziare chiaramente l'impatto finanziario dell'eventuale possibile dismissione.

- 1 Prospetti contabili consolidati
- 2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
- 3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata**
- Informazioni di carattere generale
- Relazione finanziaria annuale consolidata
- Schemi di bilancio
- Criteri di redazione
- Variazioni di principi contabili internazionali
- Area di consolidamento
- Criteri e procedure di consolidamento**
- Principi contabili e criteri di valutazione
- Business Units
- Risultati per settore di attività
- Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
- Indebitamento finanziario netto
- Note illustrate alle voci di Conto economico
- Risultato per azione
- Nota sui rapporti con le parti correlate
- Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005
- Garanzie ed impegni con terzi
- Altre informazioni
- 4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
- 5 Relazione della Società di Revisione

Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespote (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

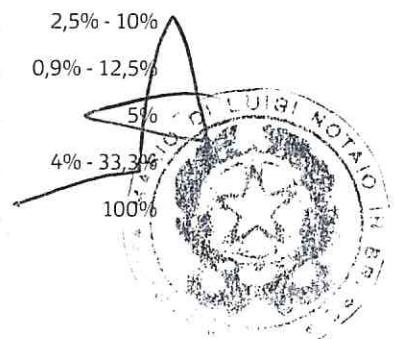
I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati _____ 1% - 23,1%
- impianti di produzione _____ 1% - 33,3%
- linee di trasporto _____ 2,1% - 7,4%
- stazioni di trasformazione _____ 2,5% - 10%
- reti di distribuzione _____ 0,9% - 12,5%
- reti a fibra ottica _____ 5%
- attrezzature diverse _____ 4% - 33,3%
- telefoni cellulari _____ 100%



• mobili ed arredi	6% - 20%	1 Prospetti contabili consolidati
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	5% - 33,3%	2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
• mezzi di trasporto	10% - 20%	
• e-moving	10% - 16,9%	
• migliorie su beni in locazione	2% - 26,1%	
• beni in leasing	5,6% - 7,7%	

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del *leasing*, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di *leasing* sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifi-

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

che delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno _____ 20% - 33,3%
- concessioni, licenze e marchi _____ 1,6% - 33,3%
- altre immobilizzazioni immateriali _____ 2,1% - 60%

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Perdita/Ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ognqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.



Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di *trading*").

Le quote/certificati detenuti per *own-use* ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad *Impairment Test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di *trading*") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures* sono valutate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati in base ai dettami dell'IFRS 15. In particolare vengono riconosciuti i ricavi "over the time" se può essere dimostrato che: a) il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici derivanti del contratto in essere nel momento stesso in cui la prestazione è erogata b) la prestazione fornita migliora.

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata *cost to cost*, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value.

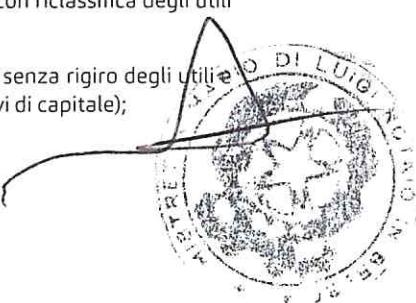
L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avalesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di *impairment* che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "forward looking".

Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.



Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel Conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utili/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utili/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisfarebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificata interamente come un'attività finanziaria al *fair value* rilevato a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al *fair value* rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a Conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e perdite sono contabilizzate nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio.



o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a Conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utili/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel Patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del Patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a Conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utili/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile/(perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute. Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazio-

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

ne al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti", come meglio descritto nel precedente paragrafo schemi di bilancio.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Operazioni di reverse factoring

Il Gruppo ha posto in essere accordi di *factoring*, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.



Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

1 Prospetti contabili consolidati

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Informazioni di carattere generale

Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("overtime"), oppure in uno specifico momento temporale ("at a point in time"). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

Relazione finanziaria annuale consolidata

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

Schemi di bilancio

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Criteri di redazione

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Variazioni di principi contabili internazionali

Altri costi sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Area di consolidamento

Altri costi sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.



Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del *management* e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2019 – 2023, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli *assets*, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del test di *impairment* la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2019 e la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2019, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dal Gruppo A2A per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA"), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*).

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle *commodities* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei *cash flows* e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

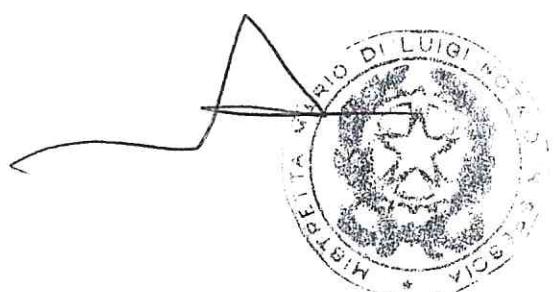
Business combination

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.



Business Units

Il Gruppo A2A opera principalmente nei settori della produzione, vendita e distribuzione di gas e di energia elettrica, del teleriscaldamento, dell'ambiente e del ciclo idrico integrato.

Tali settori sono a loro volta riconducibili alle "Business Units" precise nel seguente schema individuate a seguito della riorganizzazione effettuata dal *management*:

Generazione e Trading

- Impianti termoelettrici, idroelettrici ed altre rinnovabili
- *Energy Management*

Mercato

- Vendita Energia Elettrica e Gas
- Efficienza energetica
- Mobilità elettrica
- Illuminazione pubblica

Ambiente

- Raccolta e spazzamento
- Trattamento
- Smaltimento e recupero energetico

Reti e Calore

- Reti elettriche
- Reti gas
- Ciclo idrico integrato
- Servizi di Teleriscaldamento
- Servizi di gestione calore

Esterio

- Fornitura di *know how* e tecnologie per la realizzazione impianti di pre-trattamento rifiuti

A2A Smart City

- Sviluppo e gestione di infrastrutture tecnologiche per servizi digitali integrati

Corporate

- Servizi corporate

La suddivisione in *Business Units* riflette la struttura della reportistica che periodicamente viene analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione al fine di gestire e pianificare il *business* del Gruppo.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Grazie ed impegni con terzi

Altre informazioni

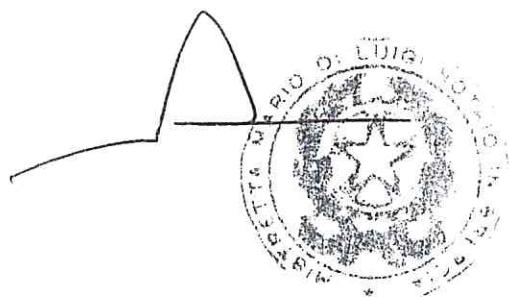
4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Risultati per settore di attività

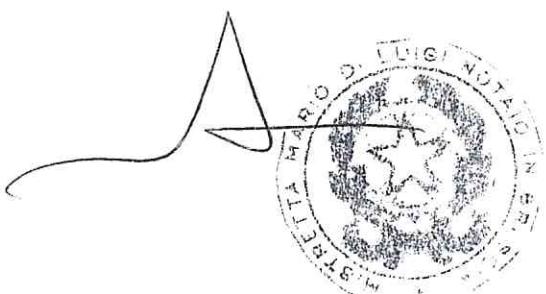
milioni di euro	GENERAZIONE E TRADING		MERCATO		AMBIENTE	
	01/01/2019 31/12/2019	01/01/2018 31/12/2018	01/01/2019 31/12/2019	01/01/2018 31/12/2018	01/01/2019 31/12/2019	01/01/2018 31/12/2018
Ricavi	4.399	3.854	2.724	2.230	1.047	1.022
- di cui intersezionali	1.343	1.036	159	280	144	119
Costi per il personale	88	88	55	46	310	304
Margine Operativo Lordo	301	370	229	206	271	268
% sui Ricavi	6,8%	9,6%	8,4%	9,2%	25,9%	26,2%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(36)	(293)	(60)	(37)	(159)	(87)
Risultato operativo netto	265	77	169	169	112	181
% sui Ricavi	6,0%	2,0%	6,2%	7,6%	10,7%	17,7%
Risultato da transazioni non ricorrenti						
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria						
Risultato al lordo delle imposte						
Oneri per imposte sui redditi						
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte						
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita						
Risultato di pertinenza di terzi						
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo						
Investimenti lordi (1)	88	57	32	21	97	105

- 1 Si vedano le voci "Investimenti" dei prospetti riportati alle Note n. 1 e 2 riguardanti le Immobilizzazioni materiali e immateriali delle Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.



												1 Prospetti contabili consolidati
												2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
												3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
RETI E CALORE		A2A SMART CITY		CORPORATE		ESTERO		ELISIONI		CONTO ECONOMICO		
01 01 2019 31 12 2019	01 01 2018 31 12 2018	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2018 31 12 2018	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2018 31 12 2018	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2018 31 12 2018	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2018 31 12 2018	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2018 31 12 2018	
1.096	1.110	63	53	244	220	3	8	(2.252)	(2.003)	7.324	6.494	Informazioni di carattere generale
340	329	36	31	230	208	-	-	(2.252)	(2.003)			Relazione finanziaria annuale consolidata
100	102	9	9	136	115	2	1			700	665	Schemi di bilancio
461	410	11	11	(36)	(34)	(3)	-			1.234	1.231	Criteri di redazione
42,1%	36,9%	17,5%	20,8%	(14,8%)	(15,5%)	n.s.	n.s.			16,8%	19,0%	Variazioni di principi contabili internazionali
(254)	(200)	(7)	(5)	(30)	(21)	(1)	-			(547)	(643)	Area di consolidamento
207	210	4	6	(66)	(55)	(4)	-			687	588	Criteri e procedure di consolidamento
18,9%	18,9%	6,3%	11,3%	(27,0%)	(25,0%)	n.s.	n.s.			9,4%	9,1%	Principi contabili e criteri di valutazione
										4	14	Business Units
										(110)	(112)	Risultati per settore di attività
										581	490	Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
										(189)	(157)	Indebitamento finanziario netto
										392	333	Note illustrate alle voci di Conto economico
										1	21	Risultato per azione
										(4)	(10)	Nota sui rapporti con le parti correlate
										389	344	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
352	275	16	11	48	31	-	-	(6)	-	627	500	Garanzie ed impegni con terzi
												Altre informazioni
												4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
												5 Relazione della Società di Revisione

milioni di euro	GENERAZIONE E TRADING		MERCATO		AMBIENTE	
	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018
Immobilizzazioni materiali	2.091	1.976	52	36	727	703
Immobilizzazioni immateriali	79	81	207	244	55	42
Crediti commerciali e attività finanziarie correnti	706	778	815	772	361	333
Debiti commerciali e passività finanziarie correnti	838	851	511	438	306	311

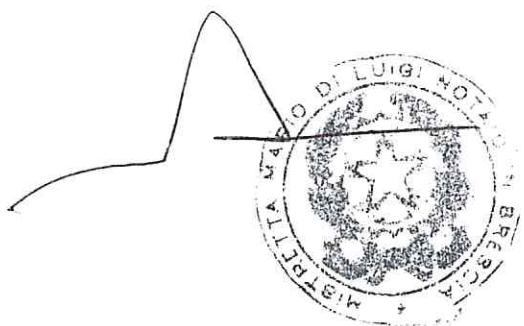


												1 Prospetti contabili consolidati
												2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010
RETI E CALORE		A2A SMART CITY		CORPORATE		ESTERO		ELISIONI		TOTALE GRUPPO		3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018	31 12 2019	31 12 2018	Informazioni di carattere generale
1.834	1.761	72	39	207	184	-	-	(114)	(79)	4.869	4.620	Relazione finanziaria annuale consolidata
1.935	1.903	3	3	151	135	-	-	(51)	(106)	2.379	2.302	Schemi di bilancio
386	381	47	27	217	168	2	5	(672)	(667)	1.862	1.797	Criteri di redazione
392	369	30	21	383	782	2	3	(677)	(668)	1.785	2.107	Variazioni di principi contabili internazionali
												Area di consolidamento
												Criteri e procedure di consolidamento
												Principi contabili e criteri di valutazione
												Business Units
												Risultati per settore di attività
												Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
												Indebitamento finanziario netto
												Note illustrate alle voci di Conto economico
												Risultato per azione
												Nota sui rapporti con le parti correlate
												Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005
												Garanzie ed impegni con terzi
												Altre informazioni
												4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata
												5 Relazione della Società di Revisione

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Si segnala che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019 è variato rispetto al 31 dicembre 2018 per le seguenti operazioni:

- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. (detenuta al 100% da A2A S.p.A.) e consolidamento integrale di Bellariva 07 S.r.l., società di progetto proprietaria di un impianto fotovoltaico;
- acquisizione da parte di A2A Energy Solutions S.r.l. (detenuta al 100% da A2A S.p.A.) del 100% di Suncity Energy S.r.l. (consolidamento integrale) e del 26% di Suncity Group S.r.l. (consolidata con il metodo del Patrimonio netto), gruppi attivi nel campo dell'efficienza energetica e dispacciamento;
- costituzione da parte di A2A S.p.A. e consolidamento integrale di Yada Energia S.r.l., società di servizi «smart» del Gruppo A2A;
- acquisizione del 45% e valutazione ad *equity* di ASM Energia S.p.A., società commerciale, avvenuta da parte di A2A Energia S.p.A.;
- acquisizione e consolidamento integrale del 100% di Areslab S.r.l. e del 90% di Electrometal S.r.l., società attive nel mercato del trattamento ed analisi dei rifiuti industriali, avvenuta da parte di A2A Ambiente S.p.A.;
- il Gruppo A2A ha, inoltre, esaurito la percentuale di partecipazione detenuta nella società EPCG, a seguito dell'incasso delle 4 *tranches* di vendita, coerentemente con quanto previsto nell'accordo raggiunto con il Governo del Montenegro.



ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2019	
			Investim.	Altre variazioni	Dismis. e cessioni	Svalutaz./ Ripristino valori	Ammort.		
Terreni	116			3		(6)	(1)	(4)	112
Fabbricati	590	1	15	20	(1)	2	(33)	3	594
Impianti e macchinari	3.460	3	144	130	(3)	121	(264)	128	3.591
Attrezzature industriali e commerciali	38		12	3			(8)	7	45
Altri beni	120		24	13	(1)		(29)	7	127
Discariche	66			6		(40)	(4)	(36)	28
Immobilizzazioni in corso e acconti	85		161	(114)		(1)		46	131
Migliorie su beni di terzi	91		24	(1)			(13)	10	101
Attività per diritti d'uso	54			113			(27)	86	140
Totale	4.620	4	380	173	(5)	76	(379)	245	4.869
di cui:									
Costo storico	10.520	4	380	165	(45)	41		541	11.065
Fondo ammortamento	(5.045)			8	40		(379)	(331)	(5.376)
Svalutazioni	(855)					35		35	(820)

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2019 sono pari a 4.869 milioni di euro (4.620 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e comprendono l'effetto del primo consolidamento relativo alle acquisizioni del 2019, pari a 4 milioni di euro.

Le variazioni dell'esercizio, al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un incremento pari a 245 milioni di euro così composto:

- incremento di 380 milioni di euro per investimenti effettuati nell' esercizio così come meglio descritti in seguito;
- incremento netto di 173 milioni di euro per altre variazioni così dettagliato:
 - per 127 milioni di euro a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, di cui 109 milioni di euro relativi alla prima applicazione;
 - per 33 milioni di euro ai cespiti relativi ai fondi *decommissioning* e fondi spese chiusura delle discariche, a seguito dell'aggiornamento delle perizie e dei tassi di attualizzazione utilizzati per le stime degli oneri futuri di smantellamento e ripristino;
 - per 13 milioni di euro ad altre variazioni;
- diminuzione di 5 milioni di euro per smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
- incremento netto di 76 milioni di euro dovuto all'effetto contrapposto delle seguenti variazioni:
 - 127 milioni di euro derivanti dal ripristino di valore degli impianti di Chivasso, Sermide e Mincio e dalla svalutazione per 3 milioni di euro di investimenti sull'impianto di Monfalcone a seguito del processo di *Impairment test*;

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento
Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units
Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

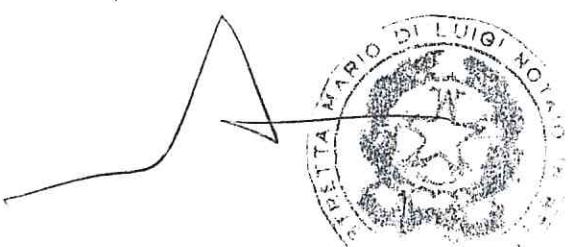
- 48 milioni di euro derivanti dalla svalutazione della discarica di Grottaglie a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 28 agosto 2019;
- riduzione di 379 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Gli investimenti risultano così suddivisi:

- per la *Business Unit Reti e Calore* gli investimenti sono pari a 158 milioni di euro ed hanno riguardato: per 93 milioni di euro interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione nonché l'installazione dei nuovi contatori elettronici; per 44 milioni di euro lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento nelle aree di Milano, Brescia e Bergamo; per 3 milioni di euro interventi sulla rete di trasporto gas; per 10 milioni di euro investimenti del Gruppo LGH e per 8 milioni di euro investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;
- per la *Business Unit Ambiente* gli investimenti sono pari a 93 milioni di euro e si riferiscono: per 51 milioni di euro principalmente ad interventi sugli impianti di Brescia, Bergamo, Muggiano, Acerra, Caivano, Silla 2, Corteolona, Giussago, Olgettina, Filago, Cavaglià, Lacchiarella e Bedizzole; per 13 milioni di euro all'acquisizione di mezzi mobili per la raccolta di rifiuti; per 6 milioni di euro all'acquisto di attrezzature per la raccolta; per 13 milioni di euro ad investimenti del Gruppo LGH e per 1 milione di euro ad investimenti di LA BI.CO DUE S.r.l. nonché per 9 milioni di euro ad investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;
- per la *Business Unit Generazione e Trading* l'incremento è stato di 84 milioni di euro ed ha riguardato, per 13 milioni di euro gli investimenti sulle centrali idroelettriche, per 67 milioni di euro sulle centrali termoelettriche, per 1 milione di euro gli investimenti sugli impianti di energia da fonti rinnovabili e per 3 milioni di euro investimenti del Gruppo LGH;
- per la *Business Unit Corporate* gli investimenti, pari a 20 milioni di euro, hanno riguardato, per 7 milioni di euro principalmente interventi sui fabbricati nelle aree di Brescia e Milano, per 4 milioni di euro interventi sul Nuovo *Data Center*, nonché per 3 milioni di euro investimenti del Gruppo LGH e per 6 milioni di euro investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;
- per la *Business Unit Mercato* l'incremento è pari a 9 milioni di euro ed ha riguardato, per 4 milioni di euro il piano di efficientamento a Led degli apparati illuminanti principalmente nei comuni di Cornaredo, Garbagnate, Stradella, Bisignano, Lainate, Nova Milanese, Cologno Monzese, Crevaldossola, Brescia, Castelletto Ticino e Treviso, con nuove sorgenti luminose a tecnologia Led, per 1 milione di euro interventi sulla rete di ricarica veicoli elettrici, per 3 milioni di euro il piano di efficienza energetica presso clienti e per 1 milione di euro investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;
- per A2A Smart City S.p.A. gli investimenti, pari a 16 milioni di euro, hanno riguardato per 14 milioni di euro interventi sulle reti in fibra ottica e per 2 milioni di euro interventi sugli impianti di telefonia.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese "Attività per diritti d'uso" per complessivi 140 milioni di euro, iscritti con la metodologia prevista dallo IFRS 16 per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2019 risulta pari a 141 milioni di euro (54 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

In relazione alle Concessioni idroelettriche di grande derivazione si segnala che, in sede di conversione in legge (Legge n. 12/2019) con modificazioni del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. D.L. Semplificazioni), il Legislatore è intervenuto all'art. 11-quater con un riordino complessivo della disciplina inherente le concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW), come meglio descritto al paragrafo 6) "Evoluzione della regolazione ed impatti sulle *Business Units* del Gruppo A2A – *Business Unit Generazione e Trading*". In attesa che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, il Gruppo sta analizzando i possibili impatti derivanti dalla nuova normativa, e conferma, ad oggi, che i valori iscritti al bilancio delle opere asciutte e bagnate legate alle concessioni idroelettriche sono prudenti e recuperabili anche in applicazione della stessa.



2) Immobilizzazioni immateriali

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2019	
			Investim.	Ricl./Altre variazioni	Smobiliz./ Cessioni	Svalutaz.	Ammort.		
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	24		10	11			(14)	7	31
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.502		184	20	(4)		(86)	114	1.616
Avviamento	444	15				(85)		(85)	374
Immobilizzazioni in corso	44		51	(33)				18	62
Altre immobilizzazioni immateriali	288	3	2	26			(23)	5	296
Totale	2.302	18	247	24	(4)	(85)	(123)	59	2.379

Le "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2019 sono pari a 2.379 milioni di euro (2.302 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e comprendono l'effetto del primo consolidamento relativo alle acquisizioni del 2019, pari a 18 milioni di euro.

Si segnala che, in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio 2010 le immobilizzazioni immateriali comprendono anche il valore dei beni in concessione relativi alla distribuzione gas e al ciclo idrico integrato.

Le variazioni dell'esercizio, al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un incremento complessivo pari a 59 milioni di euro così composto:

- incremento di 247 milioni di euro per investimenti effettuati nell'esercizio così come meglio descritti in seguito;
- altre variazioni nette per 24 milioni di euro dovute all'incremento per 25 milioni di euro dei certificati ambientali del portafoglio industriale nonché alla diminuzione per 1 milione di euro per riclassifica ad altre poste di bilancio;
- diminuzione di 4 milioni di euro per smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
- decremento di 85 milioni di euro per svalutazioni, riferito alla *Cash Generating Unit "A2A Reti Elettriche"* per il processo di *Impairment test* come meglio di seguito descritto;
- riduzione di 123 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Gli investimenti delle Immobilizzazioni immateriali risultano così suddivisi:

- per la *Business Unit Reti e Calore* gli investimenti pari a 188 milioni di euro sono dovuti: ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti dell'area distribuzione gas ed alla sostituzione di tubazioni interrate in media e bassa pressione per 74 milioni di euro; a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione per 58 milioni di euro; ad implementazione di sistemi informativi per 16 milioni di euro; ad investimenti del Gruppo LGH per 14 milioni di euro, nonché per 26 milioni di euro ad investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;
- per la *Business Unit Corporate* l'incremento è pari a 28 milioni di euro dovuti: per 22 milioni di euro all'implementazione di sistemi informativi, per 1 milione di euro ad investimenti del Gruppo LGH e per 5 milioni di euro ad investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;
- per la *Business Unit Mercato* l'incremento è pari a 23 milioni di euro dovuti, per 18 milioni di euro all'implementazione di sistemi informativi e per 5 milioni di euro ad investimenti del Gruppo ACSM-AGAM;
- per la *Business Unit Ambiente* l'incremento è pari a 4 milioni di euro e riguarda principalmente l'implementazione di sistemi informativi;
- per la *Business Unit Generazione e Trading* l'incremento è pari a 4 milioni di euro riguardante l'implementazione di sistemi informativi.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche il valore delle *Customer Lists* riferite alle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalle società del Gruppo. Tali valori vengono ammortizzati in funzione della stima dei benefici che si manifesteranno negli esercizi futuri. In particolare l'importo presente in bilancio, pari a 181 milioni di euro, è riconducibile per 113 milioni di euro alla *Customer list* del Gruppo ACSM-AGAM, per 44 milioni di euro alla *Customer list* iscritta nella società A2A Energia S.p.A., per 19 milioni di euro alle *Customer Lists* della società A2A Recycling S.r.l. e della società LA BI.CO DUE S.r.l., per 2 milioni di euro alle *Customer Lists* della società LumEnergia S.p.A. e Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. nonché per 3 milioni di euro alla *Customer Lists* della società Suncity Energy S.r.l..

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*). Il valore recuperabile di un'immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della immobilizzazione/*Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della immobilizzazione/*Cash Generating Unit* e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow*), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) è stata effettuata dal *management* aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della immobilizzazione/*Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati considerati:

- i flussi di cassa operativi futuri, basati sul Piano industriale di medio termine 2020-2024 finalizzato all'*impairment test*. Tali proiezioni riflettono le migliori stime effettuabili dal *management* in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi delle *commodities*, ipotesi di funzionamento degli *assets* produttivi e di sviluppo del *business*);
- i flussi di cassa successivi al 2024, stimati tramite estrapolazione delle proiezioni dell'orizzonte temporale esplicito, opportunamente modificate per normalizzarne i risultati e utilizzando un tasso di crescita nominale comunque inferiore al tasso medio di crescita nominale a lungo termine;
- il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile (*terminal value*). Tale valore è stato previsto, in relazione alle differenti casistiche analizzate, pari alla somma della stima del valore prospettico delle immobilizzazioni materiali, e del capitale circolante netto;
- il flusso di *perpetuity* per i *business* soggetti a vita utile indefinita. Tale valore è basato sulla capitalizzazione illimitata del flusso sostenibile oltre l'orizzonte di piano. Tale flusso è stato stimato sulla base dei flussi del Piano Industriale;



- il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività è stato stimato, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

L'incarico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa "unlevered" è stato stimato come il costo medio ponderato del capitale ("Weighted Average Cost of Capital" o "WACC"), rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della Società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali.

In particolare è stato utilizzato il tasso WACC derivante dall'approccio "*unconditional*" secondo i criteri considerati dal centro studi del Prof. Damodaran, ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno. La metodologia utilizzata per la valutazione delle CGU è quella *post-tax*, pertanto il WACC è stato determinato in coerenza con tale impostazione.

La metodologia del WACC *unconditional* prevede l'utilizzo di un tasso *risk-free* che incorpori il rischio Paese.

Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2019 ammonta a 374 milioni di euro:

CGU milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2019
		Riclassif.	Primo consolid. acquis. 2019	Effetto PPA	Svalutaz.	Totale variazioni	
A2A Reti Elettriche	85				(85)	(85)	-
A2A Ambiente	262	2				2	264
A2A Reti Gas	38	3				3	41
A2A Gas	7	24				24	31
A2A Calore	21	1				1	22
Energia Elettrica		1				1	1
Totale	413	31	-	-	(85)	(54)	359
Effetti primo Consolidamento							
Gruppo ACSM - AGAM	31	(31)				(31)	-
Electrometal			15			15	15
Totale	31	(31)	15	-	-	(16)	15
Totale Avviamento	444	-	15	-	(85)	(70)	374

L'effetto del primo consolidamento riferito all'acquisizione della società Electrometal S.r.l. ha determinato l'iscrizione provvisoria di un avviamento pari a 15 milioni di euro in attesa del completamento della *Purchase Price Allocation* come meglio descritto al paragrafo "Altre informazioni" 3) Operazioni IFRS 3 Revised.

Nell'esercizio 2019 si è provveduto ad allocare alle varie CGU, in coerenza con il Principio Contabile IFRS 3 e secondo i flussi previsti nel precedente piano, l'avviamento generatosi dal consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM. Tale avviamento pari a 31 milioni di euro è stato sottoposto ad *Impairment Test*.

Nell'individuazione delle *Cash Generating Unit* si è anche tenuta in considerazione l'organizzazione operativa e la reportistica direzionale utilizzata dai vertici aziendali per comprendere l'andamento gestionale del Gruppo A2A.

Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, l'*impairment test* degli avviamenti iscritti in bilancio è svolto in via residuale facendo riferimento alla *Cash Generating Unit* (o insieme di *Cash Generating Unit*) cui gli stessi sono ragionevolmente allocabili.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio
Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento
Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione
Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati, raffrontati con le corrispondenti informazioni del passato esercizio.

CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2019	Valore recuperabile	WACC 2019 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2019	Scenario di equilibrio (2)	
					WACC di riferimento (3)	Tasso di crescita g
A2A Reti Elettriche	-	Valore d'uso	5,30%	0,00%	4,70%	0,90%
A2A Ambiente	264	Valore d'uso	6,20%	1,00%	13,30%	0,00%
A2A Reti gas	41	Valore d'uso	5,60%	0,00%	8,30%	0,00%
A2A Gas	31	Valore d'uso	6,40%	0,00%	25,90%	0,00%
A2A Calore	22	Valore d'uso	5,60%	1,00%	5,90%	0,60%
Energia Elettrica	1	Valore d'uso	6,60%	0,00%	7,20%	0,00%
Totale	359					

(1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

(2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a *impairment test*.

(3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso *terminal* (se applicabile).

CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2018	Valore recuperabile	WACC 2018 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2018	Scenario di equilibrio (2)	
					WACC di riferimento (3)	Tasso di crescita g
A2A Reti Elettriche	85	Valore d'uso	5,30%	0,00%	n.s.	0,00%
A2A Ambiente	262	Valore d'uso	7,30%	1,00%	14,30%	1,00%
A2A Reti gas	38	Valore d'uso	5,60%	0,00%	5,90%	0,00%
A2A Gas	7	Valore d'uso	7,90%	0,00%	88,70%	0,00%
A2A Calore	21	Valore d'uso	6,50%	1,00%	7,10%	1,00%
Totale	413					

(1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

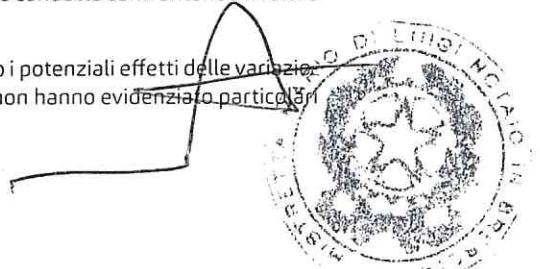
(2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a *impairment test*.

(3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso *terminal* (se applicabile).

Con riferimento alle CGU già comprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo A2A al 31 dicembre 2018, e precisamente CGU "A2A Calore", CGU "A2A Reti Gas", CGU "A2A Reti Elettriche", CGU "A2A Ambiente" e CGU "A2A Gas" e per l'esercizio 2019 la CGU "Energia Elettrica" l'analisi condotta ha permesso di giungere alla stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2019 calcolato con il metodo finanziario. In particolare, l'analisi in merito al mantenimento del valore delle CGU è stata effettuata nel modo seguente:

- per le CGU "A2A Calore" e "A2A Reti Elettriche" è stata condotta confrontando il valore recuperabile determinato come media equi-ponderata dei valori d'uso dello scenario a vita utile definita (coerente con la durata media delle concessioni in essere) e dello scenario a vita utile indefinita;
- per le CGU "A2A Reti Gas" e la CGU "A2A Ambiente" l'analisi è stata condotta confrontando il valore recuperabile per il solo scenario a vita utile definita;
- per la CGU "A2A Gas" e per la CGU "Energia Elettrica" l'analisi è stata condotta confrontando il valore recuperabile per il solo scenario a vita utile indefinita.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita e del WACC che non hanno evidenziato particolare criticità per tutte le CGU oggetto di *impairment test*.



Cash Generating Unit "A2A Reti Elettriche"

La CGU "A2A Reti Elettriche" racchiude le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica del Gruppo. In particolare si occupa della progettazione e realizzazione di reti elettriche, dell'esercizio e della manutenzione delle stesse, nonché della gestione delle richieste di connessione e controllo della qualità e continuità del servizio.

L'avviamento associato a tale CGU, derivava dalle operazioni di acquisizione dei rami d'azienda di Enel Distribuzione S.p.A. avvenuta nel 2002 da parte di A2A Reti Elettriche S.p.A., e risultava pari a 81 milioni di euro. Nella *Cash Generating Unit "Reti Elettriche"* era stato inoltre allocato anche l'avviamento relativo alle convenzioni per le attività sugli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Bergamo, per un valore pari a 4 milioni di euro, che derivava dalla quota parte dell'avviamento che era stato rilevato a seguito della fusione avvenuta tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A..

In sede di *impairment test* è stata riscontrata una perdita di valore di 85 milioni di euro.

Cash Generating Unit "A2A Ambiente"

La *Cash Generating Unit "Ambiente"* è attiva nella raccolta e spazzamento, nel trattamento, smaltimento e termovalorizzazione dei rifiuti e opera inoltre nella realizzazione di impianti di trattamento per conto terzi.

La *Cash Generating Unit "Ambiente"* è attiva sia nel segmento dei rifiuti solidi urbani (RSU), sia in quello dei rifiuti speciali, anche pericolosi, effettua il servizio di raccolta e spazzamento nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo e Como ed in alcuni comuni delle relative province, è proprietaria di 5 impianti di termovalorizzazione (nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo, Filago e Corteolona) e gestisce l'impianto di termovalorizzazione di Acerra. Dispone infine di diversi impianti per il trattamento dei rifiuti e di alcune discariche.

Nel bilancio consolidato del Gruppo A2A è associato a tale CGU un avviamento il cui valore residuo al 31 dicembre 2019 è pari a 264 milioni di euro e che è stato oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36. Tale avviamento deriva, per 227 milioni di euro, dall'operazione di acquisizione del Gruppo Ecodeco, avvenuta nel periodo tra il 2005 ed il 2008 (ex *Cash Generating Unit Ecodeco*), per 5 milioni di euro dalla fusione tra ASM Brescia S.p.A. (successivamente incorporata in AEM S.p.A., con contemporanea modifica della propria denominazione in A2A S.p.A.) e BAS S.p.A., per 30 milioni di euro come valore residuale dell'avviamento del Gruppo LGH a conclusione del processo di PPA per l'acquisizione del 51% del Gruppo stesso e per 2 milioni di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del primo consolidamento nell'esercizio 2018 del Gruppo ACSM-AGAM.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit "A2A Reti Gas"

La CGU "A2A Reti Gas" racchiude le attività di distribuzione e misura di gas del Gruppo. In particolare si occupa della progettazione e realizzazione di reti elettriche, dell'esercizio e della manutenzione delle stesse, nonché della gestione delle richieste di connessione e controllo della qualità e continuità del servizio.

Il valore dell'avviamento associato alla CGU "A2A Reti Gas", pari a 41 milioni di euro, deriva da diverse acquisizioni effettuate da parte di A2A Reti Gas S.p.A. (ora Unareti S.p.A.) nel corso degli ultimi anni, relative a società che operano quali distributori di gas in circa 200 comuni italiani (l'attività è concentrata prevalentemente in Lombardia e Piemonte) per 38 milioni di euro nonché per 3 milioni di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del primo consolidamento nell'esercizio 2018 del Gruppo ACSM-AGAM.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla *Cash Generating Unit "A2A Reti Gas"*, è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Nella determinazione del valore d'uso si è considerato, a fini prudenziali, un orizzonte temporale corrispondente alla scadenza anticipata prevista dall'attuale normativa per le concessioni in essere.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Cash Generating Unit "A2A Gas"

L'avviamento risultante dal consolidamento della *Business Unit "Gas"*, pari a 31 milioni di euro, si riferisce al settore della vendita di gas a clienti finali (sia civili che industriali) e grossisti ed è stato sottoposto ad *impairment test*. Si precisa che la *Cash Generating Unit "A2A Gas"* è costituita dalla quota parte dell'avviamento emerso a seguito della fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A. per 7 milioni di euro e per 24 milioni di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del primo consolidamento nell'esercizio 2018 del Gruppo ACSM-AGAM.

Cash Generating Unit "A2A Calore"

L'avviamento derivante dal consolidamento della *Business Unit "Calore"*, pari a 22 milioni di euro, è suddiviso in più società del Gruppo A2A che operano nel settore della produzione, distribuzione e vendita del teleriscaldamento. In particolare, nella *Cash Generating Unit* in esame è compresa, per 18 milioni di euro, una parte dell'avviamento conseguente all'operazione di fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A. e per 1 milione di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del primo consolidamento nell'esercizio 2018 del Gruppo ACSM-AGAM.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla *Cash Generating Unit "Calore"*, in sede di *impairment test*, è stato determinato come media di uno scenario a vita utile indefinita e uno a vita utile definita il cui orizzonte temporale è stato calcolato sulla vita utile residua degli impianti.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit "Energia Elettrica"

La *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* afferisce alle *Business Unit Generazione e Trading* e *Business Unit Mercato* di A2A, la cui attività è finalizzata alla generazione e alla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio dell'energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento combustibili, programmazione e dispacciamento impianti di generazione elettrica nonché dall'ottimizzazione della gestione del portafoglio industriale.

L'avviamento derivante dal consolidamento della *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"*, pari a 1 milione di euro, si riferisce all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del primo consolidamento nell'esercizio 2018 del Gruppo ACSM-AGAM.

In particolare, le attività relative alla *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* includono:

- produzione di energia elettrica: attività di gestione delle centrali attraverso un parco di generazione composto da centrali idroelettriche, termoelettriche e fotovoltaiche con potenza installata pari a circa 7,2 GW;
- *energy management*: attività di compravendita di energia elettrica e di combustibili, gassosi e non gassosi, sui mercati all'ingrosso nazionali e internazionali; approvvigionamento dei combustibili necessari e gestione dei titoli ambientali per coprire i fabbisogni delle centrali termoelettriche e dei clienti; pianificazione, programmazione e dispacciamento degli impianti di produzione di energia elettrica;
- vendite di energia elettrica: attività di commercializzazione di energia elettrica ai clienti del mercato libero.

Oltre alle attività svolte direttamente da A2A S.p.A., sono riconducibili alla *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* le attività effettuate dalle società di seguito riportate:

- A2A gencogas S.p.A., A2A Energiefuture S.p.A. e Ergosud S.p.A., produttrici di energia elettrica e operanti in Italia;
- A2A Energia S.p.A., che svolge attività commerciale.

L'*impairment test* della *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* si riferisce esclusivamente alle attività correlate all'energia elettrica, escludendo pertanto le attività relative alla *Cash Generating Unit "Gas"* oggetto di *impairment test* specifico, così come precedentemente descritto.

Si segnala inoltre che il perimetro della *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* non comprende:

- la centrale di San Filippo del Mela, di proprietà di A2A Energiefuture S.p.A., operante in regime di Unità Essenziale, che costituisce autonoma CGU;

- la centrale di Monfalcone, di proprietà di A2A Energiefuture S.p.A., che costituisce autonoma CGU;
- l'attività del servizio di Maggior Tutela^(*), erogato dalla società A2A Energia S.p.A.;
- l'attività di *trading* svolta da A2A S.p.A..

In particolare è stato utilizzato il tasso WACC derivante dall'approccio *"unconditional"* secondo i criteri considerati dal centro studi del Prof. Damodaran, ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno. Come già illustrato in precedenza, la metodologia utilizzata per la valutazione della CGU è quella *post-tax*, pertanto il WACC è stato determinato in coerenza con tale impostazione.

La metodologia del WACC *unconditional* prevede l'utilizzo di un tasso *risk-free* che incorpori il rischio Paese.

Il valore della *Cash Generating Unit "Energia Elettrica"* oggetto di *impairment test* è risultato pari a 2.164 milioni di euro.

Lo scenario di Piano del Gruppo A2A è stato elaborato prendendo a riferimento, per il 2020, le curve *forward* (quotazioni di mercato al 5 dicembre 2019). Per gli anni successivi e, quindi, dal 2021 al 2024, le previsioni sono basate su un modello proprietario interno ad A2A e la stima dei diversi parametri (PUN; gas; prezzo petrolio; *spark* e *dark spread*; etc.) è stata determinata utilizzando un modello proprietario basato sull'andamento dei fondamentali di domanda ed offerta e delle principali *commodities* di riferimento, nonché sulle analisi dei principali operatori di mercato ed istituti di ricerca. Lo scenario così elaborato ha portato a valori che risultano in aumento per tutto l'orizzonte di pianificazione fino al 2024. In particolare, al 2024 i principali valori di riferimento sono i seguenti:

- Prezzo petrolio: 79,8 \$/bbl;
- PUN medio: 66,9 €/MWh;
- Gas al PSV (mercato *spot* di riferimento del gas in Italia): 23,3 €/MWh.

Inoltre nei flussi economici futuri della CGU Energia Elettrica è inclusa la previsione di incremento, previsto dal D.L. Semplificazioni, dei canoni di concessione per gli impianti idroelettrici. Tale incremento è suddiviso in tre principali *driver*:

- canone aggiuntivo, di importo unitario pari a 20€/KW, applicabile solo alle concessioni scadute e gestite in prorogatio;
- aggiornamento della modalità di calcolo della componente fissa legata alla potenza di concessione e tariffa unitaria pari a 30€/KW (circa +50% rispetto alle regole correnti);
- fornitura gratuita obbligatoria di una quota di energia elettrica alle Regioni.

L'impatto complessivo, calcolato a partire dal 2020, è pari a circa 20 milioni di euro all'anno.

Il Piano 2020-2024 muove dalle proiezioni fornite dal *management* e definisce uno scenario *"mezzo-rappresentativo"* sulla base di una visione più conservativa alla luce dell'alea caratterizzante alcuni elementi del *business*, con particolare riferimento a (i) continuazione delle aste per l'assegnazione del cd. *capacity market* per gli anni post 2023 e (ii) il rinvio dello *switch* dal mercato tutelato al mercato libero (impattante il Margine *Retail*).

In particolare l'analisi inherente il *capacity market* ha determinato una riduzione nei ricavi ad esso correlati a partire dal 2024 così da recepire ancora l'incerto quadro politico-regolatorio.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale come sopra descritto.

Ai fini valutativi è stato in particolare utilizzato il tasso WACC derivante dall'approccio *"unconditional"*, in coerenza con l'esercizio di *Impairment* dello scorso anno. La metodologia utilizzata per la valutazione della CGU è quella *post-tax*, pertanto il WACC è stato determinato in coerenza con tale impostazione.

^(*) Il servizio di Maggior Tutela si applica ai clienti con utenze domestiche, con utenze per usi diversi dalle abitazioni o per illuminazioni pubblica (ossia piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro) alimentate in bassa tensione. Tale categoria include tutti gli utenti che non hanno optato per il cd. Mercato Libero o sono rimasti senza fornitore. Il servizio di Maggior Tutela garantisce la fornitura di energia a prezzi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

L'*impairment test* condotto ha comportato un ripristino di valore pari a 127 milioni di euro.

Il ripristino di valore, derivante dall'attività di *impairment*, è stato allocato all'impianto di Chivasso per 67 milioni di euro, di Sermide per 34 milioni di euro e di Ponti sul Mincio per 27 milioni di euro. Il *management*, più nello specifico, ha ritenuto opportuno allocare il ripristino di valore alle tre unità di produzione da 400 MW che erano state totalmente svalutate nel bilancio al 31 dicembre 2014 in seguito alla loro messa in conservazione. Nell'anno in corso sono stati oggetto di ripristino di valore, in considerazione del loro regolare funzionamento, delle mutate (crescenti) prospettive di utilizzo, anche connesso al previsto *phase out* dal carbone, di scenario e di remunerazione fornita dal meccanismo del *capacity market*, già assegnato per gli anni 2022, 2023 e previsto per gli esercizi successivi.

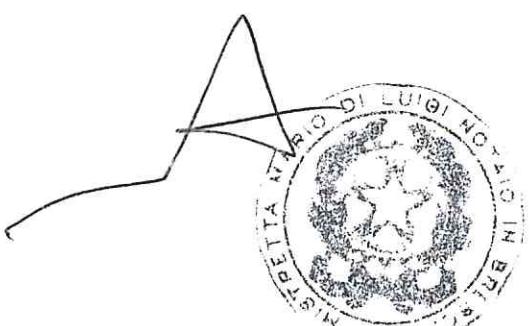
Nella tabella che segue sono riportati il capitale investito netto al 31 dicembre 2019, il tasso di attualizzazione utilizzato, i tassi di crescita oltre l'orizzonte temporale esplicito, il valore recuperabile ottenuto e la relativa svalutazione.

CGU senza Avviamento Energia Elettrica	Capitale investito netto in milioni di euro al 31 12 2019	WACC post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Ripristino di valore
31 12 2019	2.037	6,6%	0,0%	2.164	127
CGU senza Avviamento Energia Elettrica	Capitale investito netto in milioni di euro al 31 12 2018	WACC post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2018	1.955	7,4%	0,0%	1.965	-

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita e del WACC. Inoltre, a supporto delle valutazioni di *impairment*, sono state effettuate analisi di *sensitivity* sul Piano 2020-2024, in particolare per determinare l'effetto sui ricavi e sui costi previsti a Piano di alcune variazioni della domanda di energia elettrica. Tale *sensitivity* è stata impostata sulla base dell'ipotesi che eventuali picchi di domanda sia positivi che negativi, vengono soddisfatti dagli impianti CCGT in quanto i più adatti a soddisfare richieste improvvise.

È stato successivamente stimato sulla base del *clean spark spread* di Piano l'impatto sull'EBITDA della CGU "Energia Elettrica" di una variazione dell'1% della domanda di energia elettrica, sia in positivo ("Scenario Aumento") che in negativo ("Scenario Diminuzione"). Ai fini della *sensitivity*, è stata attribuita una probabilità pari al 60% allo Scenario Diminuzione e al 40% allo Scenario Aumento. Il risultato ottenuto dalla *sensitivity* conferma il risultato del caso base.

Con riferimento alle *sensitivity* su WACC si segnala che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in più/meno 0,1% di WACC determina una variazione del valore d'uso di più/meno 13 milioni di euro, mentre in riferimento alle *sensitivity* su tasso di crescita g si segnala che una variazione in più/meno 0,1% del tasso di crescita determina una variazione del valore d'uso di più/meno 21 milioni di euro.



Immobilizzazioni diverse dall'avviamento

Cash Generating Unit "Monfalcone"

In continuità con l'esercizio precedente e per le stesse motivazioni evidenziate nel Bilancio 2018, il management di A2A ha mantenuto la Centrale di Monfalcone in una CGU separata rispetto alla CGU Energia Elettrica.

La contrazione dei margini che ha caratterizzato l'esercizio 2019 si prevede continui per l'orizzonte temporale successivo per effetto di uno scenario energetico in costante decrescita soprattutto legato all'incremento del prezzo della CO₂.

I valori negativi di *Clean Dark Spread* (mediamente negativi per circa 2 €/MWh) non consentono la piena copertura dei costi di funzionamento così come già successo nel corso dell'esercizio 2019.

Obiettivo prioritario per la Centrale è identificare una prospettiva che mantenga la connotazione industriale del sito, valorizzando al meglio le competenze distintive di A2A (che detiene conoscenze ingegneristiche e know-how tecnico e gestionale nelle filiere dell'energia e dell'ambiente) con soluzioni che rispondano a esigenze di sistema in termini di energia pulita, flessibilità e soluzioni ambientali per l'economia circolare.

Pertanto con riferimento all'orizzonte temporale esplicito sono stati considerati i flussi di cassa rinvenienti dal *business plan* predisposto dal management fino al 2025.

Ai fini dell'*Impairment Test* sul valore contabile delle immobilizzazioni materiali afferenti alla centrale di Monfalcone, iscritte nel bilancio separato di A2A Energiefuture S.p.A., si è provveduto a confrontare l'*Enterprise Value* di Monfalcone (*Value in Use*) con il relativo valore contabile alla Data di Riferimento (*Carrying Amount*). L'*Impairment Test* condotto ha comportato una svalutazione pari a 3 milioni di euro relativa agli investimenti capitalizzati nell'esercizio.

Si segnala che, ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, è stata seguita la logica temporale *mid-year*, ipotizzando quindi la generazione dei flussi a metà anno anziché a fine anno.

Nella tabella che segue sono riportati il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita utilizzati.

CGU Monfalcone	Valore contabile pre impairment test in milioni di euro al 31 12 2019	WACC	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2019	3	6,6%	0,0%	-	(3)
CGU Monfalcone	Valore contabile pre impairment test in milioni di euro al 31 12 2018	WACC	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2018	116	7,4%	0,0%	-	(116)

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Cash Generating Unit "San Filippo del Mela"

La centrale di San Filippo del Mela comprende due impianti: SFM 150 kV (gruppo 1) e SFM 220 kV (gruppi 2, 5 e 6).

Gli *impairment test* svolti negli anni precedenti assumevano di poter mantenere il regime di essenzialità degli impianti della centrale di San Filippo del Mela fino alla fine dell'esercizio 2016.

Con la Delibera 803/2016 del 28 dicembre 2016 l'Autorità ha riconosciuto l'impianto di San Filippo del Mela tra gli impianti essenziali ammessi al reintegro dei costi per il periodo di contrattualizzazione con Terna che riguarderà il quinquennio 2017-2021, dal punto di vista impiantistico, la richiesta del Gruppo per l'ammissione al reintegro ha riguardato solo l'impianto a 220 kV (UP SF2, UP SF5, UP SF6) con la messa a disposizione dell'impianto 150 kV (UP SF1) come riserva dell'UP SF2.

Nell'esercizio 2016, considerando lo scenario migliorativo, rispetto a quello ipotizzato per gli *impairment test* svolti negli esercizi precedenti, si è ritenuto opportuno sottoporre la CGU "San Filippo del Mela" a *impairment test* per verificare se la valutazione a cui il perito esterno era giunto negli esercizi 2014 e 2015 fosse ancora valida alla luce delle prospettive reddituali legate alla delibera 803/2016 che riconosce l'essenzialità degli impianti per il quinquennio 2017-2021. Ai fini della determinazione del valore d'uso della CGU "San Filippo del Mela" era stato utilizzato il Piano 2017-2021. La stima del valore d'uso è basata su uno scenario a vita utile definita fino al 2021.

Il risultato dell'*impairment test* effettuato sulla CGU nel 2016 ha comportato un ripristino di valore pari a 50.600 migliaia di euro.

Per la CGU "San Filippo del Mela", non sono state effettuate ipotesi specifiche sull'andamento dei riacavi da *capacity payment* in considerazione della incompatibilità tra il meccanismo vigente di reintegro dei costi e il meccanismo potenziale del *Capacity Market*.

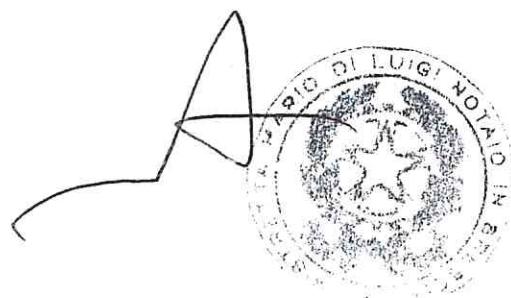
Nell'esercizio 2019 è stato svolto l'*impairment test* per verificare il valore d'uso iscritto nell'esercizio precedente; l'esito dell'*impairment test* ha confermato la tenuta del valore contabile iscritto.

Si segnala che, ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, è stata seguita la logica temporale *mid-year*, ipotizzando quindi la generazione dei flussi a metà anno anziché a fine anno.

Il risultato dell'*impairment test* effettuato sulla CGU nel 2019 non ha comportato alcuna rettifica di valore.

Nella tabella che segue sono riportati il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita utilizzati.

CGU San Filippo del Mela	Valori pre <i>impairment test</i> in milioni di euro al 31 12 2019	WACC post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Differenza tra valore di carico e valore d'uso
31 12 2019	77	6,6%	0,0%	78	1
CGU San Filippo del Mela	Valori pre <i>impairment test</i> in milioni di euro al 31 12 2018	WACC post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Differenza tra valore di carico e valore d'uso
31 12 2018	102	7,4%	0,0%	103	1



3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto	16		22	38	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	29		(2)	27	22	20
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	45	-	20	65	22	20

La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle variazioni del valore delle "Partecipazioni in imprese valutate col metodo del Patrimonio Netto":

Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto milioni di euro	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2018	16
Effetto primo condolidamento acquisizioni 2019	-
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	15
- valutazioni a Patrimonio netto	4
- svalutazioni	
- incassi dividendi di partecipazioni valutate ad equity	
- cessioni	(2)
- altre variazioni	5
- riclassificazioni	
Totale variazioni dell'esercizio	22
Valore al 31 dicembre 2019	38

La variazione in aumento intervenuta nelle "Partecipazioni in imprese valutate col metodo del Patrimonio netto" risulta pari a 22 milioni di euro ed è riconducibile alle seguenti movimentazioni:

- per 14 milioni di euro all'acquisizione da parte della controllata A2A Energia S.p.A. della società ASM Energia S.p.A.;
- per 1 milione di euro, alla sottoscrizione, da parte della controllata A2A Energy Solutions S.r.l., dell'aumento di capitale nella NewCo Suncity Group nella quale si è arrivati a detenere il 26%;
- per 4 milioni di euro alle valutazioni positive riferite alla partecipazione in Asm Codogno S.r.l. detenuta dal Gruppo LGH e ad altre partecipazioni minori;
- per 2 milioni di euro alla cessione della partecipazione in Futura S.r.l. detenuta dalla controllata A2A Calore & Servizi S.r.l.;
- per 5 milioni di euro ad altre variazioni, principalmente riferite, per 4 milioni di euro, all'iscrizione dell'opzione call sul 74% della partecipazione in Suncity Group.

Il dettaglio delle partecipazioni è riportato nell'allegato n. 4 "Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto".

Le "Altre attività finanziarie non correnti" presentano al 31 dicembre 2019 un saldo pari a 27 milioni di euro, con un decremento di 2 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 le "Altre attività finanziarie non correnti" si riferiscono per 20 milioni di euro a crediti finanziari a medio/lungo termine, di cui 2 milioni di euro relativi al Gruppo LGH, 4 milioni di euro relativi alla controllata A2A Illuminazione Pubblica verso il Comune di Brescia, avente come oggetto la gestione dell'illuminazione pubblica in applicazione dell'IFRIC 12, e 7 milioni di euro relativi alla

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

controllata Bioase, nonché per 7 milioni di euro a partecipazioni in altre imprese, per il cui dettaglio si rimanda all'allegato n. 5 "Elenco delle partecipazioni in altre imprese".

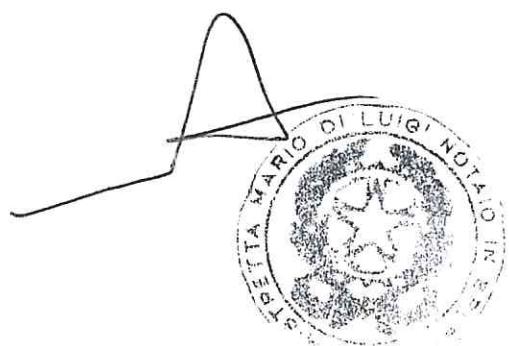
4) Attività per imposte anticipate

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni nette dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
Attività per imposte anticipate	264		13	277

Le "Attività per imposte anticipate" ammontano a 277 milioni di euro (264 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e presentano un incremento di 13 milioni di euro.

La voce accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle attività fiscali differite.

I valori al 31 dicembre 2019 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.



Si indicano di seguito, in apposita tabella, le principali attività e passività per imposte anticipate/differite.

<i>miliardi di euro</i>	Bilancio consolidato 31 12 2018	Effetti primi consolid. (A)	Acc.ti (B)	Utilizzi Adeg. Aliquote (C)	Totale (A+B+C)	IFRS 9 a Patrimonio netto	IAS 19 Revised a Patrimonio netto	Altri movim./ Riclass.	Bilancio consolidato 31 12 2019
Dettaglio imposte anticipate/differite (attive/passive)									
Passività per imposte differite									
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	550	-	33	(61)	-	(28)	-	-	522
Applicazione del principio del leasing finanziario (IFRS 16)	6	-	-	(5)	-	(5)	-	-	1
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	2	-	-	-	-	-	(2)	-	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	76	-	-	(5)	-	(5)	-	-	71
Plusvalenze rateizzate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	4	-	-	(2)	-	(2)	-	-	2
Avviamento	29	-	-	(23)	-	(23)	-	-	6
Altre imposte differite	3	-	-	(1)	-	(1)	-	-	2
Totale passività per imposte differite (A)	670	-	33	(97)	-	(64)	(2)	-	604
Attività per imposte anticipate									
Fondi rischi tassati	98	-	36	(38)	-	(2)	-	-	2
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	629	-	14	(73)	-	(59)	-	-	570
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	3	-	-	-	-	-	1	-	4
Fondo rischi su crediti	17	-	4	(13)	-	(9)	-	-	8
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	5	-	-	-	-	-	-	-	5
Contributi	21	-	-	(4)	-	(4)	-	-	17
Avviamento	161	-	12	(2)	-	10	-	-	8
Altre imposte anticipate	-	-	-	(7)	-	(7)	6	1	-
Totale attività per imposte anticipate (B)	934	-	66	(137)	-	(71)	7	1	10
EFFETTO NETTO IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE/PASSIVE (B-A)	264	-	33	(40)	-	(7)	9	1	10
									277

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

5) Altre attività non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Strumenti derivati non correnti	8		(6)	2	8	2
Altre attività non correnti	12		11	23	-	-
Totale altre attività non correnti	20	-	5	25	8	2

La voce in esame al 31 dicembre 2019 presenta un incremento di 5 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Gli "Strumenti derivati non correnti" presentano un valore pari a 2 milioni di euro, riferiti alla valutazione a *fair value* di uno strumento finanziario alla chiusura dell'esercizio.

Le "Altre attività non correnti" ammontano a 23 milioni di euro. La voce risulta composta sostanzialmente da depositi cauzionali e da costi già sostenuti, ma di competenza di esercizi futuri. Si evidenzia un significativo incremento della voce in commento, imputabile ai maggiori depositi cauzionali versati da A2A S.p.A. a Terna nel corso dell'esercizio a titolo di partecipazione alle aste sul *Capacity Market*.

ATTIVITÀ CORRENTI

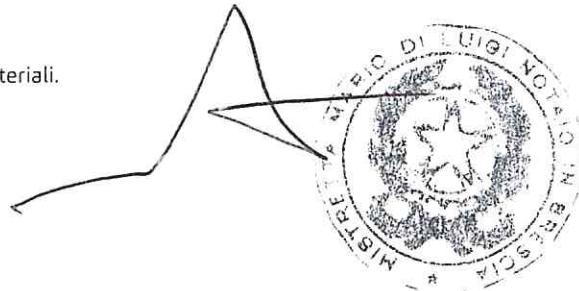
6) Rimanenze

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
- Materiali	69		6	75
- Fondo obsolescenza materiali	(17)		(1)	(18)
Totale materiali	52	-	5	57
- Combustibili	129		(17)	112
- Altre	2		2	4
Materie prime, sussidiarie e di consumo	183	-	(10)	173
Combustibili presso terzi	4		7	11
Totale rimanenze	187	-	(3)	184

Le "Rimanenze" sono pari a 184 milioni di euro (187 milioni di euro al 31 dicembre 2018), al netto del relativo fondo obsolescenza per 18 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Le rimanenze presentano un decremento complessivo pari a 3 milioni di euro così di seguito dettagliato:

- per 17 milioni di euro riconducibili alla riduzione delle giacenze di combustibili (che comprendono le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica e le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso);
- 7 milioni di euro all'incremento delle rimanenze di carbone presso magazzini di terzi;
- 6 milioni di euro all'incremento delle giacenze di materiali;
- 2 milioni euro all'incremento di certificati ambientali;
- 1 milione di euro all'incremento del fondo obsolescenza materiali.



7) Crediti commerciali

<i>milioni di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Effetto primo consolid. acquisizioni 2019</i>	<i>Variazioni dell'esercizio</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>
Crediti commerciali fatture emesse	1.030	8	(282)	756
Crediti commerciali fatture da emettere	914	2	288	1.204
(Fondo rischi su crediti)	(163)	-	55	(108)
Totale crediti commerciali	1.781	10	61	1.852

Al 31 dicembre 2019 i "Crediti commerciali" risultano pari a 1.852 milioni di euro (1.781 milioni di euro al 31 dicembre 2018), con un incremento di 61 milioni di euro al netto dell'effetto del primo consolidamento per 10 milioni di euro. Nel dettaglio le variazioni hanno riguardato:

- per 71 milioni di euro, l'incremento dei crediti commerciali verso clienti che al 31 dicembre 2019 presentano un saldo di 1.758 milioni di euro (1.687 milioni di euro al 31 dicembre 2018);
- per 7 milioni di euro, l'aumento dei crediti verso i comuni di Milano e Brescia che evidenziano un saldo complessivo pari a 84 milioni di euro (77 milioni di euro nell'esercizio precedente);
- per 7 milioni di euro la diminuzione dei crediti verso società collegate, che presentano un saldo pari a 6 milioni di euro (13 milioni di euro al termine del precedente esercizio).

Si segnala che il Gruppo effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto. Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere crediti ceduti dal Gruppo (2 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Si segnala che il Gruppo non ha in essere programmi di *factoring* rotativo.

Il "Fondo rischi su crediti", calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, è pari a 108 milioni di euro e presenta un decremento netto di 55 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata del Fondo rischi su crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>milioni di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Effetto primo consolid. acquisizioni 2019</i>	<i>Accanton.</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>
Fondo rischi su crediti	163		15	(68)	(2)	108

Si riporta di seguito l'*aging* dei crediti commerciali:

<i>milioni di euro</i>	<i>31 12 2019</i>	<i>31 12 2018</i>
Crediti commerciali di cui:	1.852	1.781
Correnti	546	728
Scaduti di cui:	210	302
- Scaduti fino a 30 gg	41	75
- Scaduti da 31 a 180 gg	61	57
- Scaduti da 181 a 365 gg	34	29
- Scaduti oltre 365 gg	74	141
Fatture da emettere	1.204	914
Fondo rischi su crediti	(108)	(163)

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

8) Altre attività correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Strumenti derivati correnti (derivati <i>commodity</i>)	163		208	371	-	-
Altre attività correnti di cui:	150	-	46	196		
- crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	46		23	69		
- anticipi a fornitori	35		4	39		
- crediti verso il personale	1		-	1		
- crediti tributari	10		4	14		
- crediti di competenza di esercizi futuri	22		1	23		
- crediti verso Ergosud	2		-	2		
- crediti verso enti previdenziali	3		-	3		
- ufficio del bollo	1		-	1		
- crediti per risarcimenti danni	1		1	2		
- crediti per anticipi COSAP	-		2	2		
- crediti per depositi cauzionali	2		-	2		
- crediti per canone RAI	2		1	3		
- crediti diversi per coperture	-		-	-		
- altri crediti diversi	25		10	35		
Totale altre attività correnti	313	-	254	567	-	-

Le "Altre attività correnti", presentano un saldo pari a 567 milioni di euro rispetto ai 313 milioni di euro al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento di 254 milioni di euro.

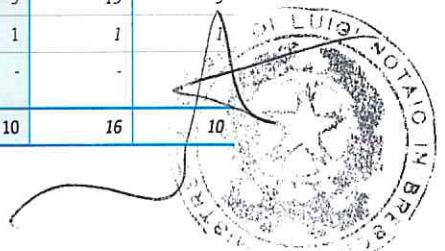
Gli "Strumenti derivati correnti" presentano un incremento di 208 milioni di euro correlato all'aumento dei derivati su *commodity* dovuto alla variazione della valutazione a *fair value* al termine dell'esercizio. Si segnala che tra le "Altre passività correnti" è iscritta la voce "Strumenti derivati correnti" per 380 milioni di euro. I crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari a 69 milioni di euro (46 milioni di euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono ai crediti per perequazioni pertinenti sia all'esercizio 2019 che a residui crediti per perequazioni inerenti precedenti esercizi e a crediti per componenti tariffarie al netto degli incassi effettuati nell'anno corrente.

I crediti tributari, pari a 14 milioni di euro, si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per accise e ritenute.

I crediti verso Ergosud, pari a 2 milioni di euro (invariati rispetto all'esercizio precedente) si riferiscono al credito spettante per gli impianti "nuovi entranti" (centrale di Scandale), inerente quote di diritti di emissione come previsto dalle Delibere dell'ARERA ARG/elt n. 194/10 e n. 117/10.

9) Attività finanziarie correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Altre attività finanziarie	15		(6)	9	15	9
Altre attività finanziarie vs parti correlate	1		-	1	1	
Altre attività finanziarie vs attività destinate alla vendita	-		-	-	-	
Totale attività finanziarie correnti	16	-	(6)	10	16	10



Le "Attività finanziarie correnti" risultano pari a 10 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Tale voce si riferisce principalmente a crediti finanziari del Gruppo LGH verso Soci di minoranza e terzi.

10) Attività per imposte correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
Attività per imposte correnti	49	-	14	63

Al 31 dicembre 2019 tale posta risulta pari a 63 milioni di euro (49 milioni di euro al 31 dicembre 2018) ed è riferita ai crediti IRES ed IRAP per importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, e al credito residuo per Robin Tax, versata nei precedenti esercizi, che sarà recuperato negli anni successivi.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
					31 12 2018	31 12 2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	624	3	(193)	434	624	434

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2019 rappresentano la somma dei saldi bancari e postali attivi del Gruppo; la variazione positiva relativa all'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni del 2019 è pari a 3 milioni di euro.

I depositi bancari includono gli interessi maturati anche se non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

12) Attività non correnti destinate alla vendita

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	<i>di cui comprese nella PFN</i>	
					31 12 2018	31 12 2019
Attività non correnti destinate alla vendita	112	(112)	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2019 le "Attività non correnti destinate alla vendita" non presentano alcun valore (112 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Al termine del precedente esercizio la voce in commento si riferiva per 109 milioni di euro al *fair value* della partecipazione in EPCG, detenuta al 18,70% da A2A S.p.A., che era stata riclassificata trattandosi di un'operazione di *discontinued operation* in conformità con quanto previsto dall'IFRS 5, a seguito della decisione del 3 luglio 2017 del *management* di esercitare la *put option* di vendita sull'intero pacchetto azionario. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto agli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio in virtù dell'accordo negoziato con il Governo del Montenegro, e approvato dallo stesso in data 27 aprile 2018. In data 31 luglio 2019 sono state rinegoziate le date di pagamento dell'ultima *tranche*, precedentemente prevista per il 31 luglio 2019, posticipandole al 30 settembre 2019 (53 milioni di euro) e al 31 dicembre 2019 (17 milioni di euro). Tale posta al 31 dicembre 2018 comprendeva anche 3 milioni di euro relativi alla partecipazione in Commerciale Gas & Luce S.r.l. del Gruppo ACSM-AGAM che è stata venduta nel corso dell'esercizio corrente, mentre la partecipazione in Energy Trade S.p.A. risulta iscritta per un valore inferiore al milione di euro.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2005

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2019 risulta pari a 3.651 milioni di euro (3.523 milioni di euro al 31 dicembre 2018), è dettagliata nella seguente tabella:

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo:			
Capitale sociale	1.629	-	1.629
(Azioni proprie)	(54)	-	(54)
Riserve	1.216	109	1.325
Risultato dell'esercizio di Gruppo	344	45	389
Totale Patrimonio del Gruppo	3.135	154	3.289
Interessi di minoranze	388	(26)	362
Totale Patrimonio netto	3.523	128	3.651

La movimentazione del Patrimonio netto è complessivamente positiva per 128 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio ha prodotto un effetto positivo per 389 milioni di euro, compensato dalla distribuzione del dividendo per 218 milioni di euro. Si evidenzia, inoltre, una variazione netta negativa dei derivati *Cash flow hedge* per 23 milioni di euro ed una variazione netta negativa degli interessi delle minoranze per 26 milioni di euro.

13) Capitale sociale

Il "Capitale sociale" ammonta a 1.629 milioni di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

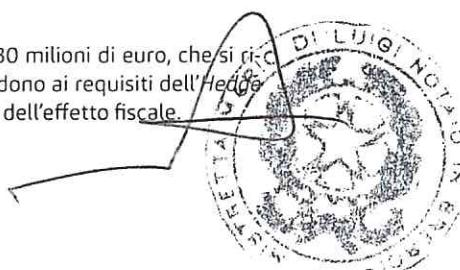
Le "Azioni proprie" sono pari a 54 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2018, e si riferiscono a n. 23.721.421 azioni proprie detenute dalla capogruppo A2A S.p.A..

15) Riserve

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
Riserve			
di cui:			
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>Cash flow hedge</i> e <i>fair value Bond</i>			
	(9)	(32)	(41)
Effetto fiscale	2	9	11
Riserve di Cash flow hedge	(7)	(23)	(30)
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(70)	(7)	(77)
Effetto fiscale	18	2	20
Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(52)	(5)	(57)

Le "Riserve", che ammontano a 1.325 milioni di euro (1.216 milioni di euro al 31 dicembre 2018), comprendono la riserva legale, le riserve straordinarie, nonché gli utili portati a nuovo delle società controllate.

Tale voce comprende inoltre la riserva di *Cash flow hedge*, negativa per 30 milioni di euro, che si riferisce alla valorizzazione al termine dell'esercizio dei derivati che rispondono ai requisiti dell'*Hedge accounting*, nonché alla valutazione a *fair value* dei *Bond* in valuta al netto dell'effetto fiscale.



La posta in oggetto include riserve negative pari a 57 milioni di euro relative agli effetti dell'adozione dello IAS 19 *Revised* – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto.

Infine, la voce comprende la riserva di Patrimonio netto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9, ed in particolare l'*impairment* dei crediti commerciali secondo il modello cd. "expected losses".

Raccordo tra il risultato netto di A2A S.p.A. e il risultato netto di Gruppo

milioni di euro	2019	2018
Risultato d'esercizio di A2A S.p.A.	451	373
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(378)	(404)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di A2A S.p.A.	485	287
Ripristino di valore di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	(97)	-
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	-	73
Altre rettifiche di consolidato	(72)	15
Risultato dell'esercizio di Gruppo	389	344

Raccordo tra il Patrimonio netto di A2A S.p.A. e il Patrimonio netto di Gruppo

milioni di euro	31 12 2019	31 12 2018
Patrimonio netto di A2A S.p.A.	2.844	2.636
- Eliminazione della quota della riserva di patrimonio derivante da utili su operazioni infragruppo per il conferimento dei rami d'azienda	(390)	(394)
- Utili (perdite) portati a nuovo	819	848
- Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(378)	(404)
- Risultati delle società controllate non recepiti nel bilancio di A2A S.p.A.	485	287
- Ripristino di valore di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	(97)	-
- Svalutazioni di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	-	73
- Altre rettifiche di consolidato	6	89
Patrimonio netto di Gruppo	3.289	3.135

16) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 389 milioni di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio in esame.

17) Interessi di minoranze

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019
Interessi di minoranze	388	(26)	362

Gli "Interessi di minoranze" ammontano a 362 milioni di euro (388 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e rappresentano, principalmente, le quote di capitale, di riserve e di risultato di spettanza degli azionisti di minoranza relativi ai Soci terzi del Gruppo LGH e del Gruppo ACSM-AGAM.

Il decremento netto dell'esercizio risulta pari a 26 milioni di euro.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18) Passività finanziarie non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Obbligazioni non convertibili	2.180		370	2.550	2.180	2.550
Debiti verso banche	755	2	(119)	638	755	638
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	46		71	117	46	117
Debiti verso altri finanziatori	3	1	(2)	2	3	2
Totale passività finanziarie non correnti	2.984	3	320	3.307	2.984	3.307

Le "Passività finanziarie non correnti", pari a 3.307 milioni di euro (2.984 milioni di euro al 31 dicembre 2018) presentano un incremento di 320 milioni di euro, al netto degli effetti relativi ai primi consolidamenti delle acquisizioni effettuate nel 2019.

Le "Obbligazioni non convertibili" sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 351 milioni di euro, con scadenza gennaio 2021 e cedola del 4,375%, il cui valore nominale è pari a 351 milioni di euro;
- 499 milioni di euro, con scadenza gennaio 2022 e cedola del 3,625%, il cui valore nominale è pari a 500 milioni di euro;
- 299 milioni di euro, *Private Placement* con scadenza dicembre 2023 e cedola del 4,00%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 299 milioni di euro, *Private Placement* con scadenza marzo 2024 e cedola dell'1,25%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 298 milioni di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 296 milioni di euro, con scadenza ottobre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 114 milioni di euro, *Private Placement* in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405% il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen.
- 394 milioni di euro, con scadenza luglio 2029 e cedola dell'1,00%, il cui valore nominale è pari a 400 milioni di euro.

L'incremento netto della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 370 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, è dovuto principalmente alla sottoscrizione del nuovo *green bond* con scadenza 2029 sopraccitato, finalizzato a finanziare e/o rifinanziare progetti di sostenibilità ambientale relativi, ad esempio, all'economia circolare e alla decarbonizzazione, al netto del rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso da TS Energy Italy S.p.A. con scadenza giugno 2032 e valore nominale pari a 32 milioni di euro, nonché alla variazione in aumento del cambio ECB applicato al *bond* in yen.

I "Debiti verso banche" non correnti ammontano a 638 milioni di euro e presentano un decremento di 119 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, al netto dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2019 pari a 2 milioni di euro, per effetto della riclassifica nella voce passività correnti delle quote di capitale in scadenza entro l'anno successivo.



I "Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti" risultano pari a 117 milioni di euro, in incremento di 71 milioni di euro principalmente a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 per i *leasing* precedentemente classificati come operativi.

Infine, i debiti verso altri finanziatori risultano pari a 2 milioni di euro e sono riferiti principalmente al Gruppo LGH.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli *spread creditizi* del Gruppo A2A.

<i>milioni di euro</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Valore contabile</i>	<i>Quota corrente</i>	<i>Quota non corrente</i>	<i>Fair Value</i>
Obbligazioni	2.549	2.596	46	2.550	2.760
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (escluso debiti finanziari per diritti d'uso)	875	874	234	640	875
Totale	3.424	3.470	280	3.190	3.635

19) Benefici a dipendenti

Alla data di riferimento tale posta risulta pari a 307 milioni di euro (314 milioni di euro al 31 dicembre 2018) e presenta le seguenti variazioni:

<i>milioni di euro</i>	<i>Valore al 31 12 2018</i>	<i>Effetto primo consolid. acquisizioni 2019</i>	<i>Accanton.</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Altre variazioni</i>	<i>Valore al 31 12 2019</i>
Trattamento di fine rapporto	165		32	(14)	(24)	159
Benefici a dipendenti	149			(7)	6	148
Totale benefici a dipendenti	314	-	32	(21)	(18)	307

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile per 32 milioni di euro agli accantonamenti dell'esercizio, per 21 milioni di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell'anno e per 18 milioni di euro al decremento netto riferito principalmente ai versamenti di periodo ai fondi previdenziali. Inoltre, le valutazioni attuariali dell'esercizio comprendono l'incremento derivante dall'*interest cost* per 5 milioni di euro, l'incremento derivante dall'*actuarial gains/losses* per 7 milioni di euro e l'incremento derivante dal *service cost* per 1 milione di euro.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

	2019	2018
Tasso di attualizzazione	da -0,1% a 0,8%	da 0,1% a 1,6%
Tasso di inflazione annuo	1,2%	1,5%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,4%	2,6%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,1%	1,1%
Frequenze annue di turnover	da 4,0% a 5,0%	da 4,0% a 5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	da 2,0% a 2,5%	da 2,0% a 2,5%

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n.

DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione

Si segnala che:

- il tasso di attualizzazione applicato dal Gruppo varia per società in base alla durata media finanziaria dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è quello corrispondente all'Iboxx Corporate AA;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
 - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle AS62 (Sconto energia elettrica e Sconto gas), RG48 (TFR ed altri piani) e TG62 (Premungas);
 - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
 - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria);
 - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
 - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.

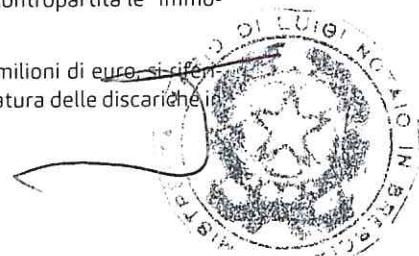
20) Fondi rischi, oneri e passività per discariche

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Accanton.	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2019
Fondi <i>decommissioning</i>	238		2		(6)	30	264
Fondi spese chiusura e post-chiusura discariche	196		6	(1)	(12)	7	196
Fondi fiscali	34		13	(7)	(4)		36
Fondi cause legali e contenziosi del personale	56	1	2	(8)	(8)	(1)	42
Altri fondi rischi	118		17	(4)	(6)	13	138
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	642	1	40	(20)	(36)	49	676

I fondi rischi, oneri e passività per discariche ammontano al 31 dicembre 2019 a 676 milioni di euro e presentano, al netto degli effetti del primo consolidamento per le acquisizioni 2019, un incremento pari a 33 milioni di euro.

I "Fondi *decommissioning*", che risultano pari a 264 milioni di euro accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi principalmente relativi alle centrali termoelettriche e agli impianti di termovalorizzazione. Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato accantonamenti per 2 milioni di euro, utilizzi per 6 milioni di euro, a copertura degli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio in esame e altre variazioni in aumento per 30 milioni di euro, che si riferiscono principalmente agli effetti dell'aggiornamento delle perizie di stima e dei tassi di attualizzazione utilizzati per la stima degli oneri futuri di smantellamento e ripristino dei siti aventi come contropartita le "Immobilizzazioni materiali".

I "Fondi spese chiusura e post-chiusura discariche", che risultano pari a 196 milioni di euro, si riferiscono all'insieme dei costi che dovranno essere sostenuti in futuro per la sigillatura delle discariche e



coltivazione alla data di chiusura del bilancio e per la successiva gestione post-operativa, trentennale e cinquantennale, prevista dall'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato accantonamenti per 6 milioni di euro relativi agli effetti degli aggiornamenti delle perizie di stima e dei tassi di attualizzazione in relazione a cespiti completamente ammortizzati il cui effetto è stato recepito a Conto economico, utilizzi per 12 milioni di euro, che rappresentano gli esborsi effettivi nell'esercizio, e le altre variazioni in aumento per 7 milioni di euro, riferite principalmente agli effetti degli aggiornamenti dei tassi di attualizzazione e delle perizie di stima di cespiti non completamente ammortizzati che trovano contropartita alla voce "Immobilizzazioni materiali".

I "Fondi fiscali", che risultano pari a 36 milioni di euro, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario o enti territoriali per imposte dirette e indirette, tributi e accise.

I "Fondi cause legali e contenziosi del personale" risultano pari a 42 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente a cause con terzi per 38 milioni di euro e con dipendenti per 2 milioni di euro, a fronte delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, a cause in essere con Istituti Previdenziali, per 2 milioni di euro, relativi a contributi previdenziali che il Gruppo ritiene di non dover versare e per i quali sono in essere specifici contenziosi.

Gli "Altri fondi", che risultano pari a 138 milioni di euro, si riferiscono ai fondi relativi ai canoni di derivazione d'acqua pubblica per 52 milioni di euro, al fondo mobilità per gli oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale per 11 milioni di euro, nonché ad altri fondi per 75 milioni di euro. Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 17 milioni di euro, si riferiscono principalmente ai fondi canoni di derivazione d'acqua pubblica.

21) Altre passività non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2018	Effetto primo consolid. acquisizioni 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2019	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2018	31 12 2019
Altre passività non correnti	134	2	4	140	-	-
Strumenti derivati non correnti	14		(5)	9	14	9
Totale altre passività non correnti	148	2	(1)	149	14	9

La voce in esame presenta al 31 dicembre 2019 un decremento di 1 milione di euro rispetto al precedente esercizio, al netto degli effetti del primo consolidamento delle acquisizioni 2019 per 2 milioni di euro.

Le "Altre passività non correnti", che presentano un saldo pari a 140 milioni di euro, si riferiscono a depositi cauzionali da clienti per 65 milioni di euro, a passività di competenza di esercizi futuri per 12 milioni di euro, a debiti verso fornitori a medio/lungo termine per 3 milioni di euro, nonché ad altre passività non correnti per 60 milioni di euro, che comprendono principalmente i debiti a lungo termine contratti per le acquisizioni portate a termine nel campo del fotovoltaico dalla controllata A2A Rinnovabili nel corso dell'ultimo triennio.

Gli "Strumenti derivati non correnti" risultano pari a 9 milioni di euro e presentano una variazione negativa per 5 milioni di euro derivante dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari a chiusura dell'esercizio.

1 Prospetti contabili consolidati

2 Prospetti contabili consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Informazioni di carattere generale
Relazione finanziaria annuale consolidata
Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento
Criteri e procedure di consolidamento
Principi contabili e criteri di valutazione
Business Units
Risultati per settore di attività

Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto
Note illustrate alle voci di Conto economico
Risultato per azione
Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

5 Relazione della Società di Revisione